IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 222. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 13 Agosto 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione di Candia

La proclamazione del governo provvisorio a Candia, avvenuta da parte dei rappresentanti di tutte le regioni a Zazifis nella provincia di Apocorona, e che prelude all'unione dell'isola alla Grecia, non giunge certamente inattesa, perchè i deputati cristiani all'Assemblea nazionale dichiararono apertamente a voce al governatore civile Berowic pascià e lo confermarono in iscritto nel Memoriale da essi consegnatogli prima di lasciare la Canea, che, ove non si concludesse nulla di positivo in ordine alla concessione delle riforme da parte della Porta — sarebbero ricorsi a quell'espediente per risolvere a modo loro la questione di Candia.

Fu appunto per impedire un tale passo decisivo da parte del Comitato rivoluzionario di Candia, che le potenze avevano deciso di estendere il blocco sulle coste dell'isola; provvedimento però che avrebbe potuto avere l'effetto di affrettare quella proclamazione che si cercava d'impedire e che perciò non fu accettato da tutte le potenze e si è quindi dovuto abbandonare.

Può darsi, d'altra parte, che l'irresolutezza delle potenze abbia persuaso i candiotti a creare, colla proclamazione dell'indipendenza, un fatto compiuto, sicuri che di fronte a questo i Gabinetti per timore di un conflitto generale, si sarebbero astenuti dall'intervenire, appunto come fecero nel 1886, quando fu proclamata l'indipendenza della Bulgaria e l'unione al principato della Rumelia orientale.

Comunque sia, certo è che, per quanto contemporaneamente alla notizia della costituzione del governo provvisorio a Candia giungano quelle della nomina di un nuovo comandante militare dell'isola, invece di quell'Abdullah pascià che ha tanto contribuito col suo atteggiamento ad inasprire gli animi dei candiotti, e dell'invio di due commissari speciali a Candia coll'incarico di esaminare le domande dei candiotti, e di proporre le concessioni compatibili colla convenzione di Halepa la proclamazione dell' unione dell' isola alla Grecia, può ritenersi un fatto compiuto. E ciò semplicemente perchè le concessioni che il comitato rivoluzionario o l'*Epistropia* metteva per condizione della cessazione delle ostilità da parte degli insorti, vanno molto ma molto più oltre di quelle del trattato di Halepa, che il Sultano dopo lunghe esitazioni, sarebbe ora disposto ad accordare. E' quindi molto difficile che o il Sultano si induca a fare concessioni maggiori a coloro che adesso si trovano in istato di completa ribellione, o che i candiotti, ritornino adesso sui loro passi e si accontentino di ciò che accorderebbe loro il Sultano.

Bisogna quindi incominciare a contare sulle conseguenze del passo dei candiotti, ed una tra queste sarà, come dicono i dispacci che l' insurrezione si propagherà su tutta l'isola. Sinora l'insurrezione si estendeva principalmente sulla metà occidentale dell'isola ossia tra Retymo e Risamos e Abdullah pascià coi sedici battaglioni, di cui disponeva, era impotente a domarla.

E' chiaro che se l' insurrezione si propaga in tutta l'isola, la Porta deve mandare molte truppe ciò che dovrebbe riuscirle difficile sia pei mezzi insufficienti di trasporto di cui dispone, sia per le condizioni disastrose delle sue finanze che paralizzano l'efficacia delle operazioni militari.

Inoltre la propagazione della insurrezione in tutta l'isola sarebbe il segnale oltrecchè di lotte terribili tra truppe turche e candiotti, di una guerra civile tra cristiani e musulmani sopra una scala certamente più vasta di quella che funesta ora l'isola. In altri termini Candia cadrebbe in preda all'anarchia, ed in tal caso s'imporrebbe per la Grecia la questione di disinteressarsi completamente alle sorti di quegli insorti, che proclamarono appunto l'unione dell'isola alla Grecia, o di intervenire a favore di essi.

V'è che crede — e le apparenze certamente lo giustificano — che la proclamazione dell'unione non sia avvenuta senza il tacito consenso della Grecia, ed in tal caso il governo di Atene avrebbe l'obbligo morale di intervenire.

D'altra parte però è dubbio che significando l'intervento della Grecia, in ultima analisi la guerra colla Turchia, le potenze vi acconsentissero, e non essendo esse d'accordo sui mezzi di impedirlo, è certo che si manifesterebbero in modo più grave quei dissensi che hanno impedito il blocco di Candia.

Un altro lato pericoloso della questione della proclamazione dell'indipendenza di Candia, è che l'esempio dei candiotti può essere contagioso per le popolazioni cristiane dell'Armenia, della Macedonia tra le quali serpeggia un vivo fermento che aspetta soltanto il momento opportuno per divampare in aperta ribellione.

Da qualunque lato si guardi quindi la questione intavolata così bruscamente, è certo che colla proclamazione dell'unione di Candia alla Grecia la situazione in Oriente entra in una fase più minacciosa delle precedenti e che l'abilità della diplomazia europea, per impedire che essa diventi più pericolosa, è messa ad una prova ben ardua.

Politica e Diplomazia

Alessandria d'Egitto, 12 — Durante la assenza del Kedive, il presidente del Consiglio, Mustafà Fehmi pascià dirigerà il governo come Reggente.

Londra, 12 — L'ex-imperatrice Eugenia che ha passato alcuni giorni a Cowes, lascierà l'isola di Wight per recarsi a passare il mese di settembre al castello di Albergeldie in Scozia, messo a sua disposizione dalla Regina.

Pietroburgo, 12 — La squadra navale russa che deve recarsi in crociera nel Mediterraneo, partirà il 15 corrente, sotto il comando del contrammiraglio Andreieff.

Washington — Si parla delle dimissioni del signor Lamont, segretario per la guerra, il quale avrebbe intenzione di lasciare il governo per appoggiare la candidatura del signor Bryan alla presidenza degli Stati Uniti.

Londra — Il *Times*, parlando del viaggio dello Czar, dice che il fatto che l'Austria, la Germania e l'Inghilterra riceveranno prima della Francia la visita dei Sovrani russi, prova che la alleanza della Russia colla Francia non è incompatibile con una politica amichevole verso le altre potenze.

Parigi, 12, ore 15.35. — L'arciduchessa Maria Dorotea, promessa sposa del duca di Orléans ha una dote di 6 milioni di franchi.

Si dice che l'Imperatore Francesco Giuseppe, prima di acconsentire al matrimonio, volle la promessa dal duca di Orléans che si asterrebbe da ogni azione come pretendente al trono di Francia.

(S) **Teheran**, 12. — L'assassino dello Scià Nasr ed-dine è stato impiccato, stamane. Assisteva all'esecuzione immensa folla.

Parlamenti esteri

L'inchiesta sulla « Chartered Company »

(S) **Londra** 12 — (*Camera dei Comuni*) — Si procede alla nomina del Comitato d'inchiesta sulla condotta della *Chartered Company*. Fra i membri del Comitato vi sono l'Attorney General, Sir Richard Webster, il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, Labouchere ed il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach.

Il programma militare dell'on. Pelloux

L'*Italia Militare e Marina* scrive non essere difficile arguire quali sieno gli intendimenti dell' attuale ministro della guerra, avendo egli, poco prima di lasciare il Ministero nel 1893, presentato un completo progetto sull'ordinamento dell'esercito, che naturalmente sarà ripreso nelle sue linee generali.

Non sappiamo se la comunicazione della consorella abbia carattere ufficioso.

In ogni modo ricordiamo che il progetto dell'on. Pelloux, ritirato poscia dal suo successore, che lo sostituiva con i decreti-legge del novembre 1894, i quali, dopo due anni, sono ancora sospesi, si proponeva essenzialmente questi scopi:

a) di rendere più sollecita la formazione di guerra e la mobilitazione dell'esercito permanente, facendo affluire direttamente ai corpi le classi richiamate dal congedo, senza passare attraverso ai distretti, trasformati in circoli di reclutamento ed in centri di formazione per le unità di milizia mobile e di milizia territoriale;

b) di assicurare la più sollecita formazione dei reparti della milizia mobile, destinati a cooperare con l'esercito permanente alla difesa del territorio nazionale, mantenendo in servizio permanente una parte degli ufficiali assegnati a comandarli ed aumentando il numero degli enti, ai quali è affidata la formazione delle unità di milizia mobile;

d) di alleggerire e rendere più maneggevoli i reggimenti del genio, riordinandoli per servizi ed aumentandone di uno il numero;

e) di costituire in brigate autonome l'artiglieria da fortezza e da costa, aumentandone il numero delle compagnie in corrispondenza alle aumentate fortificazioni terrestri e marittime;

f) di riordinare i reggimenti alpini, aumentandone il numero delle compagnie da 75 ad 84 ed adottando anche per queste truppe la formazione normale del battaglione a quattro compagnie e del reggimento a tre battaglioni;

g) di semplificare, finalmente, l'amministrazione, affidandone la direzione ed il controllo ai corpi d'armata.

Necessario corollario di questa riforma di ordine amministrativo era il riordinamento dei corpi contabili e di commissariato militare, che erano diminuiti di numero.

I provvedimenti relativi al genio e dell'artiglieria da fortezza sono da tempo un fatto compiuto, per opera dell'on. Mocenni.

Anche la trasformazione dei distretti faceva parte dei decreti-legge Mocenni; ma essa aveva una portata maggiore di quella che intendeva darle nel 1893 l'on. Pelloux.

Imperciocchè con quella trasformazione si mirava dall'on. Mocenni ad avviare gradatamente l'ordinamento dell'esercito al sistema territoriale; mentre l'on. Pelloux intende che l'ordinamento sia mantenuto rigorosamente nazionale nel tempo di pace. Abbiamo espressamente detto nel tempo di pace, essendo noto che l'on. Pelloux ha introdotto nella sua prima amministrazione per la mobilitazione il *sistema misto*, cioè del reclutamento nazionale e del complemento territoriale; nè è presumibile che egli voglia oggi ritornare sui suoi passi.

Possiamo quindi ritenere che sostanzialmente la riforma dei distretti sarà informata ai medesimi criteri del 1893, che li manteneva centri di reclutamento e di formazione dei reparti della milizia mobile e della territoriale, alleggeriti però di tutte le operazioni, che hanno rapporto con le mobilitazione dell'esercito di 1.a linea, cioè ricevere le classi richiamate dal congedo, vestirle, armarle, dirigerle ai corpi e via dicendo.

Sarebbe utile di sapere come l'on. Pelloux intenda di risolvere la quistione della forza bilanciata, che è oramai ridotta ai minimi termini.

L'*Italia Militare* si limita a dire che la compagnia di fanteria per parecchi mesi dell'anno avrà la forza di cento uomini. Non è molto, ma è già qualche cosa. Però quale forza avrà dessa nei rimanenti mesi?

Se questa forza dovesse discendere tanto bassa, come lo è stata fin qui, noi crediamo che sarebbe migliore, o meno peggiore, partito, avere la compagnia un po' più piccola nel periodo della *forza massima* per mantenerla un po' meno esile nel periodo della *forza minima*. Col richiamo temporaneo alle armi di classi in congedo si potrà rimediare, durante il periodo più intensivo dell'istruzione, alla picciolezza dei riparti minori; ma non si potrà rimediare in alcun modo all'altro inconveniente, di avere cioè, per sei mesi dell'anno, dei semplici scheletri di compagnia, incapaci ad ogni utile istruzione ed insufficienti per lo stesso servizio territoriale.

Del lato finanziario del problema non è il caso di attendere rivelazioni, essendo convenuto che il bilancio sarà accresciuto di qualche milione, onde raggiunga la cifra di 239 o 240 milioni, escluse le spese militari per l'Africa.

Cosa pensiamo di questa cifra nei suoi rapporti con l'organico, lo abbiamo detto il giorno, in cui si costituì la nuova amministrazione.

Unico punto ancora oscuro e che sarebbe interessante di chiarire, è la parte che di essa sarà data alle spese straordinarie, parendo a noi evidente la convenienza di accrescere i crediti per la fabbricazione dei nuovi fucili, che importa di sollecitare.

Ma di ciò e di altre questioni, che hanno diretta relazione con il bilancio della guerra, discorreremo, quando il programma militare, che si attribuisce, e crediamo con fondamento, all'on. Pelloux, prenderà la forma concreta di disegno di legge.

I fatti di Hahneville

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Washington, 12. — Il Dipartimento di Stato ordinò al Governatore della Luigiana d'inviargli informazioni sul linciaggio degli italiani ad Hahneville.

Washington, 12. — Il Governo federale non ha ricevuto notizia alcuna del linciamento di tre italiani a Hahneville.

Furono dirette vive sollecitazioni al Governatore dello Stato acciocchè senza indugio informi.

Dopo quattro giorni dell'avvenuto eccidio è poca cosa in verità apprendere che il Governo federale non ha ancora notizie ufficiali di un fatto, che ha commosso tutto il mondo civile.

La tattica del signor Olney dà dei punti a quella dello stesso signor Blaine, il quale, aveva nel 1891, condotto la politica del tracceggiare ad un punto, che pareva non potere essere superata in avvenire.

Nel 1891 la notizia del brutto fatto, per il quale sei italiani erano stati barbaramente messi a morte dal popolo di New-Orleans, giungeva in Italia il giorno 15, vale a dire 24 ore dopo, e l'on. Di Rudinì, allora come oggi Presidente del Consiglio, poteva leggere alla Camera, nella seduta del successivo giorno 16, rispondendo ad opportune interrogazioni degli on. Di Breganze e Ferraris Maggiorino, un telegramma del nostro ministro plenipotenziario a Washington, il quale informava " in seguito a formale sua protesta, avere il Segretario di Stato telegrafato, d'ordine del Presidente, al governatore della Nuova Orleans per ricordargli che *gli italiani negli Stati Uniti dell'America hanno diritto alla protezione più completa, garantita dai trattati*: per deplorare profondamente che l'azione dei cittadini siasi sostituita a quella della giustizia; e per esprimergli, finalmente, la fiducia che il governatore avrebbe cooperato con lui *a mantenere i doveri degli Stati Uniti dell'America verso i sudditi italiani* ed evitare ulteriori spargimenti di sangue ed avrebbe, intanto, prontamente deferito i colpevoli alla giustizia. „

Era tutto ciò che *in quel momento* si poteva domandare ed ottenere dal governo di Washington e se, disgraziatamente, al buon principio non seguì sollecito un buon fine, la colpa se ne deve imputare soltanto alle continue tergiversazioni del signor Blaine, il quale cavillava sulla irresponsabilità del governo federale e sulla sua incompetenza a dare all'Italia una soddisfazione diplomatica di fatti avvenuti in uno degli Stati Sovrani, che compongono la Confederazione. Imperciocchè l'azione del governo del Re, e lo abbiamo lealmente riconosciuto a suo tempo, è stata durante il lungo negoziato altrettanto ferma, quanto prudente.

Oggi, invece, non consta che alcuna dichiarazione sia stata ufficialmente fatta — a quattro giorni di distanza — dal governo di Washington o dal suo rappresentante in Roma, che ufficialmente ignorano ancora il linciaggio dei nostri connazionali.

Se questo è il significato, che dobbiamo attribuire ai telegrammi, mandati da Washington, la mancanza di deferenza diventa stridente.

Non aggiungiamo altro, perchè non siamo usi di inasprire le questioni, specialmente quando esse hanno tratto a rapporti internazionali; ma speriamo che l'on. Visconti-Venosta non vorrà essere da meno dell'on. Di Rudinì e saprà con pari franchezza e moderazione far valere gli interessi dell'Italia ed assicurare ai nostri concittadini d'America quella protezione, alla quale per i trattati, per il diritto delle genti e per un alto principio, finalmente, di giustizia e di civiltà, hanno diritto.

Il Piemonte e il decentramento

Abbiamo già esaminato, per la penna dell'egregio R. Marchetti, le proposte del Comitato lombardo pel decentramento. E' ora prezzo dell'opera esaminare a quali conclusioni, partendo da questi principii, siano giunti i valentuomini che hanno esaminato la stessa questione in Piemonte.

Il Comitato lombardo aveva invitato appunto i principali uomini del Piemonte allo studio del grave problema. All'invito si rispose costituendo un Comitato di studi, formato dei rappresentanti delle provincie di Torino, Cuneo, Novara (comm. De Michelis, comm. Giriodi, cav. Calderini) del comm. Berruti, dell'avv. Usseglio, ecc. Presidente, comm. Berruti; segretario, dott. A. Geisser. Il Comitato ha di questi giorni presentato la relazione dei suoi lavori.

Il Comitato piemontese - come risulta dall'analisi delle sue proposte, fatta dalla *Stampa* - consente in molte proposte dei lombardi, perchè alcune attribuzioni dello Stato passino ai poteri locali. Ma il dissenso è sopra un punto principalissimo, ed è così forte, che basta a neutralizzare qualunque accordo nel resto.

I lombardi infatti hanno fatto perno delle loro riforme la costituzione di un organismo intermedio fra il comune e la provincia, sotto il nome di Cantone o di Distretto; e la costituzione di un altro organo intermedio fra la provincia e lo Stato, sotto il nome di Compartimento o di Regione, munito di organi proprî e di funzioni sue proprie.

Ora i piemontesi accettano che ai poteri locali si trasmetta la vigilanza sull'istruzione elementare e popolare, l'igiene interna locale, le strade, le opere idrauliche e le bonifiche di interesse provinciale, l'agricoltura, il servizio metereologico, dei pesi e misure, ecc.

Accettano che i Comuni possano collegarsi in consorzi volontari per determinati oggetti, ed in certi casi, come avviene attualmente, in consorzi obbligatorii; finalmente accettano il sindaco elettivo in tutti i Comuni — ormai già sancito per legge — e la soppressione di molte ineleggibilità alla Giunta provinciale amministrativa, decretate dalla legge pei consiglieri provinciali, per gli assessori e consiglieri comunali, per gli amministratori delle Opere Pie.

Ma respingono energicamente, in omaggio alla autonomia dei Comuni, la creazione del cantone o distretto. Si oppongono poi risolutamente alla Regione, considerando che " tale circoscrizione, *politicamente inopportuna*, in linea amministrativa offenderebbe l'autonomia delle provincie, ne renderebbe meno spedita e regolare l'amministrazione, e urterebbe contro i sacri principii del decentramento amministrativo. „

Nulla infatti di più illogico che il voler procedere al decentramento aggravando gli organismi amministrativi e accrescendone il numero.

Ma dalla diversa soluzione di questo problema si capisce subito quali intendimenti e spiriti diversi abbiano animato il Comitato lombardo e il piemontese.

Pei lombardi lo Stato è il nemico da combattere, e contro di esso non si possono mai adottare precauzioni che bastino.

Tutti questi corpi intermediarii, regione, provincia, cantone, comune, debbono, nella mente dei proponenti, frapporsi fra la mano dello Stato ed il cittadino, in guisa che l' azione di quello su questo si riduca a nulla.

E' un concetto in sè stesso federalista, senza però la semplicità relativa degli Stati federali; non si osano negare i diritti sovrani dello Stato, ma si provvede a vincolarlo in maniera da rendergliene impossibile l'esercizio.

In Piemonte invece prevale quel vero senso politico che è dovuto alla lunga abitudine di vita libera e costituzionale. Il Comitato piemontese ha un alto sentimento dei diritti dello Stato, della necessità di stringere e rafforzare i legami delle varie parti della patria; esso quindi vuole non impacciata, ma libera e forte la vita dei poteri locali, sotto il vigile impero dell' autorità nazionale. Lo Stato non è il nemico delle provincie, ma ne è la sintesi più alta, la rappresentanza così nei riguardi internazionali come per tutto quello che si riferisce agli interessi di carattere generale — guerra, marina, istruzione superiore, diplomazia, poste, ecc.

Non occorre dire con quale di queste due opinioni concordi la nostra. Sotto l'ingannevole aspetto — che però non inganna nessuno — di un preteso decentramento si vorrebbe da taluni avvezzare le varie regioni d'Italia a procedere ciascuna per la sua via, guidate da interessi dapprima diversi, e ben presto contrarii. Che cosa possa divenire l'interesse della patria in tutto questo, è facile il comprendere.

Il Comitato piemontese a questo disegno si oppone virilmente e con efficacia definitiva di dimostrazione. Ed è giusto e bello che appunto dalle provincie che tanto hanno sofferto e combattuto per l'unità d'Italia venga l'energica protesta contro coloro, che per malsano dottrinarismo o per esagerato culto delle forme, finirebbero per ridurla in nuovi frantumi, se avessero a prevalere le loro teorie.

Il movimento delle principali imposte
nel decennio 1886-87 al 1895-96

Tra le imposte dirette tengono un posto notevole le tasse di consumo e tra queste il primo ne spetta alle dogane.

Eccone il movimento durante il decennio testè spirato:

I proventi delle dogane.

Esercizio	Generi coloniali e spiriti	Cereali	Altri prodotti e diritti marittimi	Totale
1886-87	115,414,682	17,924,550	88,176,887	221,516,155
1887-88	118,294,100	34,002,543	92,921,278	245,217,961
1888-89	113,833,813	33,526,988	99,555,467	236,916,268
1889-90	128,642,171	48,531,606	98,157,742	275,331,526
1890-91	123,725,911	26,910,677	85,517,363	236,154,011
1891-92	123,792,704	22,589,083	78,329,203	224,711,390
1892-93	123,769,760	48,847,763	79,385,851	252,003,274
1893-94	118,273,728	34,805,651	66,577,183	221,658,562
1894-95	119,211,687	39,074,193	74,399,626	232,685,509
1895-96				261,752,744
Totali	1,084,958,556	306,216,056	763,020,600	2,407,953,399

I dazi sui petroli, sul caffè e sugli zuccheri furono successivamente aumentati dopo il 1887 e sono presentemente di L. 48 a quintale per i petroli; di L. 150 a quintale per il caffè; di L. 92 ed 88 a quintale per gli zuccheri di prima e di seconda classe.

Il dazio sul grano da L. 14 a tonnellata salì progressivamente dopo il 1887 a L. 30, L. 50, L. 70 e, finalmente, L. 75.

Anche i dazi sui cereali inferiori e sulle farine furono proporzionalmente aumentati.

Questo fatto spiega le sensibili oscillazioni, che si sono verificate nei proventi delle dogane di cotesti generi, indipendentemente dall'aumento o diminuzione della loro importazione, la quale per i petroli, il caffè e gli zuccheri non subisce notevoli variazioni nel corso del decennio.

Per i cereali le variazioni sono, invece, molto marcate e da un minimo di tonnellate 640 nel 1890-91 salgono ad 1,156,920 tonn. nel 1887.

Ne diamo la dimostrazione per anni.

1886-87	tonn.	1,035,207	1891-92	tonn.	527,237
1887-88	»	1,020,808	1892-93	»	1,047,517
1888-89	»	769,919	1893-94	»	659,233
1889-90	»	1,156,920	1894-95	»	657,642
1890-91	»	640,078	1895-96 a)	»	1,066,103

Altro importante cespite fiscale tra le tasse di produzione sono

Le Tasse di fabbricazione.

Esercizi	Spiriti, ecc.	Fiammiferi	Elettricità e Gaz	Totale
1886-87	35,014,173			35,014,173
1887-88	30,317,312			30,317,312
1888-89	23,096,679			23,096,679
1889-90	22,739,261			22,739,261
1890-91	28,028,287			28,028,287
1891-92	31,360,930			31,360,930
1892-93	27,316,420			27,316,420
1893-94	30,290,434			30,290,434
1894-95	32,081,680	2,460,327		34,559,000
1895-96 a)	24,469,041	a) 6,210,371	a) 1,740,972	b) 40,981,271
Totali	284,714,417	8,670,698	1,740,972	303,701,975

Fonte principale di proventi è stata fino al 1894 la tassa di fabbricazione sugli spiriti — una delle più tormentatate del nostro regime finanziario.

A volta a volta si fuse la tassa di fabbricazione con quella di vendita o viceversa, e la misura di amendue fu ripetutamente variata. Indi le oscillazioni, cui ne andavano soggetti i proventi, che da 32 milioni circa (esercizio 1886-87) discesero a 15 milioni nell'esercizio 1889-90 per risalire gradatamente ed assestarsi nella media di 20 milioni.

Per l'ultima legge del 1894, la quale soppresse la tassa di fabbricazione, i proventi ne sono aumentati di oltre quattro milioni e giova sperare che l'aumento si consolidi negli esercizi avvenire.

Dei proventi delle privative ad un prossimo numero.

a) Per i primi undici mesi dell'esercizio.
b) Per l'intiero esercizio.

Gli affari di Oriente

(S) **Atene**, 12. — Anarchia completa regna nel distretto di Erakleion.

I Musulmani incendiarono altri quattro villaggi e massacrarono alcune persone.

Si annette grande importanza alla lunga conferenza che il Re ebbe, ieri, coi ministri della guerra e degli affari esteri e col presidente del Consiglio, Delyanni.

Vi ha viva eccitazione.

(S) **Atene**, 12. — Un dispaccio da Larissa all'*Asty* annunzia uno scontro presso Vodena (Macedonia) fra 150 insorti e 500 Nizam. Questi fuggirono, lasciando 50 morti. Le bande greche continuano ad avanzare.

(S) **Atene**, 12. — Si assicura che la Porta ha respinto i reclami dei Candiotti e che mantiene solamente la Convenzione di Halepa e l'amnistia generale.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Atene che ufficiali e sottufficiali greci sono sbarcati nella provincia di Sfakia e furono accolti con entusiasmo dalle popolazioni.

Il *Daily Chronicle* dice che è imminente un accordo anglo-russo per la pacificazione dell'isola di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — In seguito agli avvenimenti di Anapolis, il Sultano ordinò di reprimere severamente l'agitazione della popolazione maomettana.

Lo scopo della missione di Zihni Pascià nell'isola di Candia è di esaminare la situazione generale e di proporre le misure necessarie.

Il generale Ibrahim Pascià e il greco Ykiades Effendi, membro della Corte di cassazione, accompagnano Zihni Pascià nella sua missione.

(S) **La Canea**, 12. — Le devastazioni nella provincia orientale continuano. Fino ad ora cinque villaggi e monasteri furono incendiati. Furono prese misure militari, che però sono insufficienti. Non vi è speranza che l'azione delle truppe possa impedire l'opera di distruzione.

(S) **Londra**, 12. — Alla Camera dei Comuni, il segretario per gli esteri, Curzon, annunzia di aver ricevuto un telegramma dal console inglese a La Canea, il quale conferma l'attacco del monastero di San Giovanni di Anapolis Pediada, il massacro di 29 persone e la distruzione del monastero e di quattro chiese. Curzon dice però che nessun dispaccio da fonte inglese conferma la notizia che un prete sia stato arso vivo.

Rispondendo poi ad analoga domanda, Curzon dichiara che Hassan Pascià si troverebbe ancora al suo posto.

Il segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, dice non essere d'avviso che l'isola di Cipro venga restituita alla Turchia. Soggiunge che, mercè l'occupazione inglese, l'isola rende mezzo milione di lire sterline.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 17,30 — Notizie da Candia recano che bande di mussulmani hanno saccheggiato ed incendiato i villaggi di Episkopi, Sgurukephalo e Aitani e il monastero di Angeratho Christo e hanno tagliato tutti i fili telegrafici.

Il governatore di Herakleon ha rinunziato ad arrestare i caporioni e a trattenere le bande per paura che lo massacrassero.

Da Rethymos sono fuggiti oltre settemila turchi e tremila cristiani. Il Sultano ha sovvenuto i primi con 45,000 piastre.

L'emigrazione dalla Canea e da Herakleion continua, quantunque osteggiata dalle autorità.

La Grecia mantiene al Pireo e ad Atene una diecina di migliaia di fuggiaschi.

L'articolo dello *Standard* in cui dice che l'Inghilterra deve sgravarsi la coscienza proponendo alle potenze l'autonomia di Candia è accolto con favore.

Parigi, 12, ore 17.50. — Le notizie da Candia sono contraddittorie secondo che vengono per la via di Atene o per quella di Costantinopoli.

I diplomatici continuano a sperare in una soluzione pacifica.

Il *New York Herald* afferma false le notizie allarmanti.

Il *Journal des Débats* si mostra contrario all'annessione di Candia alla Grecia, che lederebbe secondo lui, i diritti degli abitanti mussulmani dell'isola.

L' Italia in Africa

III.

Il commercio dell'Abissinia settentrionale non è certamente fiorente, poichè quello che si può avere per la via di Massaua proviene soltanto dalle provincie del Tigrè e da qualcuna del Lasta, paesi quasi tutti poverissimi. Quello delle regioni più a Sud — più ricche — affluisce tutto nel golfo di Tagiura, perchè più facile e breve la via e perchè gli europei che vi si trovano hanno più tatto e più avvedutezza di noi.

Nondimeno venivano importati per lo addietro dall'Abissinia a Massaua circa 70 quintali di caffè, 7 quintali di kussa, dai 45 ai 50 di cera, da 55 ai 60 muli carichi di pelli, poi dell'avorio in abbondanza, gomma, zibetto, pepe e aromi di ogni specie; diverse decine di chilogrammi d'oro in pagliuzze — oltre quello di Fazogl — raccolto chi sa con quanta pazienza e perdita di tempo, mentre — rintracciando la vena — con mezzi più speditivi se ne potrebbe avere in quantità molto maggiore.

L'industria è assai arretrata ma ciò non deve sorprendere. Quella gente non possiede gli ordigni necessari per lavorare: tuttavia essa tesse con una certa abilità, costruisce sandali, turiboli, croci, anelli, monili, spade, lancie, morsi da cavallo di un sistema praticissimo e forse in taluni punti superiori ai tanti che abbiamo in Europa. Con una maestria meravigliosa confeziona cestelli di paglia orlati di cuoio delle forme e dimensioni le più svariate, i quali — per la loro precisione di intreccio — giungono a contenere l'acqua per molto tempo.

Tutti i viaggiatori come Schweinfurt, Schöeller, Bent ed altri molti riguardarono l'altipiano abissino soltanto dal lato scientifico od artistico; Rohlfs, Matteucci, Vigoni, Cecchi, Camperio sebbene s'incaricassero nelle loro escursioni anche della parte commerciale ed agricola, lo fecero superficialmente, ipnotizzati forse dalla poesia che suscita la novità allorchè si visitano per la prima volta quelle regioni così diverse per clima, per paesaggio e per costumi dalle nostre. Solo Munzinger fu osservatore giusto e competente e lasciò scritte tante belle pagine, delle quali avremmo dovuto far tesoro; ma anch'egli — arso dalla pazza ambizione che gli costò la vita — non giunse a dimostrare al mondo, coi fatti, le tante teorie da lui strenuamente sostenute.

La prima volta che ci avventurammo in Africa, non conoscevamo i luoghi ed eravamo ignari degli usi e dei costumi degli abitanti, del loro fiero carattere e del loro valore fisico e battagliero. Ci lasciammo abbindolare dai racconti esagerati di qualche fanatico o dalla egoistica persuasione di qualche furbo speculatore e vi andammo: vi andammo senza sapere nemmeno ove eravamo diretti, senza un concetto prestabilito.

E quando ci trovammo in quella terra strana e piena di sorprese operammo sempre inconsideratamente, mentre se avessimo fatto lavorare di più il cervello e non la fantasia a quest'ora la colonia non sarebbe stata di soverchio aggravio alle nostre finanze e non avremmo dovuto deplorare sicuramente tutte le sciagure che in pochi anni ci colpirono e l'enorme sperpero di denaro.

Anch'io la prima volta che vi posi piede — debbo confessarlo — non potei sottrarmi al fascino che desta ogni novità e non pensai che a quello che maggiormente appagava i miei sensi più delicati; ma allorchè vi ritornai ultimamente ed ebbi agio di poter più freddamente osservare e riflettere, dovetti convincermi che è indispensabile una profonda ponderazione prima di accingersi ad un' impresa qualsiasi.

Non mi si tacci di presunzione se affermo che l'Africa da molti non era conosciuta. Ed anche presentemente essa ha bisogno di essere studiata tanto dal suo lato fisico quanto da quello politico; e quando saremo sicuri di ben conoscerla, allora solo potremo sperare di ricavarne qualche vantaggio. Finora il nostro povero paese fu sempre ingannato: nessuno da varii anni fece mai

nulla. Risvegliati di quando in quando dalla brama di qualche facile gloria, tutti vissero atonicamente una comoda esistenza, godendo in pace il beneficio delle opere compiute o iniziate da Baldissera e da qualche altro generale che immediatamente lo seguì nel governo della colonia.

Da tanti anni che ci troviamo nell'Eritrea non c'è ancora un ufficiale che sappia parlare bene e scrivere il tigrino e l'amarico.

Forse mi si potrebbe affacciare che tutto dipende dalla poca volontà de' nostri ufficiali che fino ad oggi sono andati laggiù.

Ciò però non mi sembra giusto, poichè è una conseguenza naturale che l'ufficiale non apprenda la lingua locale quando — per il disbrigo delle pratiche d'ufficio — gli si mette a fianco un interprete sulla cui fede si potrebbe anche dubitare.

A me parrebbe cosa più saggia che si ricorresse all'interprete soltanto in casi eccezionali, quando cioè sorgessero seri dubbi su una parola o su un fatto straordinario, altrimenti correremo il rischio di essere sovente mistificati, perchè sarà in piena facoltà dell'interprete — quando noi non conosciamo la lingua — di fare la traduzione che meglio a lui aggraderà. Per ogni cosa dovrebbe essere sempre l'ufficiale quello che interroga e risponde, ma le occupazioni potrebbero togliergli il tempo di studiare. Perchè non se ne manda qualcuno in Africa coll'obbligo esclusivo di imparare il tigrino o l'amarico?

Attualmente in Abissinia vi sono molte missioni cattoliche le quali hanno de' frati indigeni che conoscono bene oltre il tigrino e l'amarico, anche il latino, il francese e l'italiano. Se qualche ufficiale avvicinasse que' frati, imparerebbe prestissimo: il fare pratica un mese presso di loro gli varrebbe assai più che rimanere per cinque anni in Africa.

Sebbene convinto di non dire molte novità, tuttavia non so resistere alla tentazione di parlare degli abissini e delle loro qualità, riguardandoli principalmente sotto l'aspetto fisico-sociale-militare.

Toscani.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato*, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari.

Concessione, alla società della ferrovia Torino-Ciriè Lanzo, della costruzione ed esercizio di un binario di raccordo della stazione di detta ferrovia coi Gazogeni e con altri stabilimenti industriali di Torino.

Ferrovia Napoli-Bellavista.

Il Consiglio di Stato ha espresso il suo parere favorevole alla concessione chiesta dall'ingegnere Minieri per una ferrovia da Napoli per Bellavista alla stazione inferiore della funicolare del Vesuvio.

Il *Giornale dei Lavori pubblici* ci fornisce in proposito i seguenti particolari:

La linea è divisa in tre tronchi, cioè:

1. Dalla piazza del Municipio allo stabilimento Guppy della lunghezza di m. 2782;
2. Dallo stabilimento Guppy a Bellavista della lunghezza di m. 9751;
3. Da Bellavista alla stazione inferiore della funicolare del Vesuvio m. 7689.

La lunghezza di tutta la linea è di m. 20,222. La spesa totale prevista per l'esecuzione dei lavori ammonta a L. 2,443,958.76. Per la concessione della linea lo Stato non deve incontrare alcuna spesa. La durata della concessione sarà di 90 anni e la linea verrà costruita a sezione normale. Le stazioni che si dovranno stabilire su detta linea sono: piazza della Maddalena in Napoli, Sebeto, Possigno, Villa San Giovanni Barra, S. Giovanni a Cremona, Bellavista, Pugliano, Osservatorio e Stazione della funicolare del Vesuvio.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 12 contiene:

R. decreto riflettente alcune disposizioni sull'ammissione agli esami di concorso per gli Ingegneri di 2.a classe nel Corpo del Genio navale. R. decreto relativo all'indennità o diritto d'alloggio spettante ai Direttori di Circolo, Direttori ed Impiegati nell'Amministrazione carceraria e alle gratificazioni annuali assegnate al personale addetto a stabilimenti posti in località malsane od assolutamente isolate.

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale n. 32 fino al dì 8 agosto 1896 — Commercio del bestiame: Disposizioni prese nel Regno e dai Governi esteri.

Nuovi uffici telegrafici

L'8 corrente in Costa di Rovigo, provincia di Rovigo, e in S. Giovanni Incarico, provincia di Caserta, e il 9 in Mordano, provincia di Bologna, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 12. Stamane da una finestra al 4. piano si gettarono, uno dopo l'altro, rimanendo cadaveri, Di Veroli Vittorio di anni 52 da Livorno, direttore della locale Banca Tirrena, ed il di lui fratello Gustavo, negoziante.

La causa del doppio suicidio, dissesti finanziari del secondo.

L'altro fratello, non essendo riuscito a dissuaderlo, si suicidava anche lui.

Avellino, 12. — Nella propria abitazione fu trovata assassinata con un colpo di bastone sulla testa Sepe Pasqualina d'anni 70.

Si ritengono autori, per ragioni d'interesse, il nipote Fandoli Domenico e il cognato.

Padova, 12. — Nel comune di Galzignano, certo Senni Francesco, d'ignoti, di anni 20, contadino, dopo una rissa uccise con un colpo di roncola al collo Bertini Valentino, d'anni 49 contadino. L'omicida si è costituito.

Genova, 11. — Ha avuto luogo una riunione del consiglio nazionale socialista, coll'intervento dei deputati Turati ed Agnini allo scopo di intendersi per la fondazione di un giornale quotidiano, del partito.

Civitavecchia, 11. — Con la torpediniera 149 si trasportarono una quantità di colombi prelevati dal deposito di Roma e destinati alla Maddalena. Saranno imbarcati sulla nave *Savoia* e serviranno nelle manovre navali.

Bari, 11. — Il Consiglio provinciale ha riconfermato, con splendida votazione, a presidente l'on. Balenzano.

— A Giovinazzo si dovette recare l'ispettore di P. S. per derimere una questione che minacciava l'ordine pubblico. I confratelli della Congregazione del Santissimo, come di consueto, portavano processionalmente alla festa annuale la immagine della Madonna. La popolazione insorse, pretendendo che il diritto di portare l'immagine spettasse ai cittadini. L'ispettore giudicò in favore del popolo, altrimenti nella prossima festa si sarebbero avute a deplorare scene sanguinose.

Firenze, 11. — Sono incominciati i preparativi pel Congresso nazionale cattolico che avrà luogo nella cattedrale di Fiesole dal 30 agosto al 6 settembre, con annessi pellegrinaggi Roma, Arezzo e provincie venete.

V'interverranno molti vescovi, arcivescovi e cardinali.

Il Congresso sarà inaugurato con una gita al Santuario della Madonna del Sasso.

Torino, 11. Scrivono da Valdieri che il generale Heusch è giunto colà per recarsi, come ispettore degli alpini nel vallone del Borreone, dove si tratterrà una quindicina di giorni per assistere alle manovre del V e II reggimento alpini e di due batterie d'artiglieria da montagna.

— Venne perpetrato a Vievola un furto di due cassette di dinamite.

Spezia, 11. — La notte scorsa il marinaio torpediniere Jovene Antonio, essendo di sentinella alla polveriera di Valdifornola vide avvicinarsi un individuo in atteggiamento sospetto. Dato replicatamente il *chi va là*, senza ottenere risposta, sparò un colpo in aria. Lo sconosciuto rispose con un altro colpo di fucile ferendo la sentinella ad una coscia, indi fuggì per la campagna.

Palermo, 11. — I Consigli comunali di Caltagirone e di Modica furono sciolti su proposta fatto fino dal mese scorso, per gravi disordini amministrativi.

Ravenna, 11. — Il Consiglio provinciale ha nominato il suo ufficio di presidenza eleggendo a presidente, con voti unanimi, l'on. Rava.

Brescia, 12, ore 23,18. — Nel pomeriggio di oggi a Maderno, aprendosi una cassa di mortaretti, questa scoppiava uccidendo una persona, ferendone cinque, incendiando la casa.

Il fatto ha prodotto viva impressione.

Uno sciopero di conciapelli

(servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, (17,55) — Stamane si misero in sciopero 250 operai della conceria Gerli, non avendo questa accordato un aumento di mercede così da metterla a pari a quella dell'altro grande stabilimento congenere.

I pellattieri sono confederati. Essi adunaronsi alla Camera di lavoro per trattare un componimento.

Il porto di Bari

Bari, 10 — *(Dentico)*. Non poche volte il porto di Bari è stato oggetto di attenzione per parte della stampa italiana, data l'importanza eminentemente commerciale di questa regione, da dove si esportano in gran copia i principali prodotti agricoli per l'estero e per l'interno della penisola.

La preoccupazione costante del mondo commerciale per questo porto, fu quella di tenerlo sempre in grado di ricettare nella sua rada navi mercantili di grossa portata, giacchè la sua conformazione e positura lo espone facilmente alla risacca delle sabbie portate dalle maree.

Per un certo tempo si potè scongiurare questo pericolo tenendo in permanenza dei cavafanghi nel porto, ma per energica risoluzione dell'attuale amministrazione comunale si pensò di far costruire un pennello atto a far deviare l'invasione delle sabbie nel porto.

Quest'opera — testè ultimatasi — è riuscita non solo a riparare il grave inconveniente della risacca delle arene ma è anche di grande utilità estetica ed edilizia alla città, giacchè è da notarsi che, colla creazione del pennello, si è dato assetto degno di Bari ad una delle più belle contrade della città, ed il Comune ha acquistato una estensione di suolo da cui potrà ricavare il decuplo di ciò che ha speso di sua parte per l'opera del pennello.

Però essendo questo porto completamente esposto ai venti del Nord, si ha tuttavia il timore che l'opera costruitasi non eliminerà per intero il pericolo delle invasioni delle materie portate dalle maree se non costruendo — in prosieguo di quella già fatta — un'altra opera accessoria di lievissima spesa, quale fu proposta dal cav. C. Gallo direttore della locale Società di Navigazione Puglia, ed approvata dalla Capitaneria di questo porto.

Ed all'uopo si ebbe qui, l'altro ieri, la visita dell'Ispettore governativo, il quale, lodando l'opera già fatta, si trovò di accordo sulla nuova proposta, e promise di riferirne favorevolmente al R. Governo.

Consiglio provinciale — Nella sessione ordinaria annuale tenutasi oggi, 10, si è provveduto alla nomina delle cariche dell'ufficio di presidenza, a cui furono rieletti i signori:

Comm. on. Balenzano, presidente.
„ Palombella, vice-presidente.
Cav. Bolognese, segretario-consigliere.

Dopo di ciò il Consiglio discusse sulle dimissioni presentate dal cons. V. Saraceno, le quali vennero respinte all'unanimità su proposta del presidente on. Balenzano, non essendovi incompatibilità fra la carica di consigliere provinciale e quella di direttore delle scuole d'arti e mestieri, occupata pure dal cons. Saraceno.

Domani il Consiglio si occuperà delle nomine delle varie Commissioni.

Conferenze — Fra giorni verrà costì il prof. sig. Colonna, uno dei più colti pedagogisti d'Italia e direttore delle scuole normali femminili di Benevento, per tenere una serie di conferenze " Sulla teoria del rafforzamento sillabico „ sostenuta finora, con valore, dal prof. Vincenzo Caroli.

All'egregio conferenziere si augura da qui, il trionfo della buona causa che propugna.

Al Polo Nord.

(S) **Stoccolma**, 12. — La direzione dell'istituto metereologico centrale crede che Andrée abbia fatto il 4 corrente la sua ascensione in pallone, poichè il vento presso Vardoe (Norvegia) aveva sempre la stessa direzione dal sud e probabilmente lo stesso avveniva a Spitzbergen.

Lettere ternane

Terni, 11. — Nell'ultima mia io diceva che il presidente della Congregazione di carità " è talora costretto a fungere anche le parti di deputato d'ispezione. „

Spero che nessuno abbia interpretato queste parole come ostili al deputato signor Mariano Sconocchia, verso il quale professo sincera e cordiale amicizia. Egli spiega nelle sue funzioni la maggiore attività, e ha gran merito dei miglioramenti amministrativi che si sono ottenuti nell'istituto. Lungi dall'essere inutile, lo Sconocchia è un prezioso elemento della Congregazione.

Il dott. Alessandro cav. Fabri, coadiuvato dal bravissimo dott. Leonida Rocchetti, ha portato tali miglioramenti tecnici nel reparto chirurgia da poter sostenere il confronto con i migliori istituti congeneri di provincia, avuto riguardo, bene inteso, ai mezzi di cui può disporre la locale Congregazione.

Obbiettivo di queste modeste mie osservazioni è dimostrare che nella locale Congregazione vi sono uomini che vogliono, e volendo possono rendere il nostro Ospedale uno stabilimento modello, purchè non si lascino soverchiare da certi elementi non buoni. E' la solita lotta degli interessi privati contro l'interesse comune.

Ma non si scoraggino gli egregi reggitori della Congregazione, poichè all'opera loro risanatrice farà plauso il paese intero.

Tornerò sopra all'argomento, e se sarà il caso, disvelerò anche qualche piaguzza che il dott. Fabri si affretterà a risanare.

— Si parla con insistenza di una probabile — anzi certa — crisi municipale a seguito di un dissenso sorto fra il Sindaco Claradonna e l'assessore alle finanze signor Giuliani. Non trattasi, per altro, di cosa che riguardi l'interesse del Comune, ma bensì di un atto ostile fatto dal Sindaco all'assessore per essersi dimostrato favorevole ad un certo progetto che è invece osteggiato da una parte de' suoi amici (!) Per oggi taccio i fatti e quanto loro fece seguito, nella lusinga che anche questa volta possa trovarsi un *modus*... qualunque per scongiurare una crisi, ma se questo mio desiderio non venisse soddisfatto, mi affretterò a spiegare in tutti i suoi particolari l'esilarante scenetta che ha dato luogo alle motivate dimissioni del Giuliani dalla carica di assessore.

I briganti in Turchia.

(S) **Smirne**, 12 — Sulla linea ferroviaria in costruzione venne catturato da briganti il principale costruttore, suddito francese; e per la sua liberazione si dovettero pagare centomila lire.

Congresso medico di Londra

Londra, 8. — Oggi si è chiuso il Congresso medico internazionale, al quale parteciparono le più note e spiccate individualità del gran mondo scientifico europeo

Fra i medici italiani qui convenuti, notavansi, festeggiatissimi, gli egregi dottori romani Ciarrocchi e Amici.

Il Congresso è riuscito degno dell'altissima fama che gode questa illustre città.

L'accoglienza è stata veramente entusiastica; i congressisti furono oggetto della più larga ospitalità e della massima cordialità per parte della Presidenza e della cittadinanza londinese.

Ovunque ricevimenti, banchetti, escursioni ecc. non mancarono a rendere maggiormente lieto il fausto avvenimento.

Il ricevimento dato dal Lord Mayor. (Sindaco di Londra) in onore dei congressisti nelle splendide sale del suo appartamento, è stato realmente magnifico.

La Lady Mayoress fece gli onori di casa in modo seducente, destando l'ammirazione di tutti i congressisti.

Il lord Mayor fu di una affabilità squisita ed ebbe parole di encomio per ogni congressista.

Bagni e villeggiature

Palo 11. — Quest'ameno paesello è ritrovo favorito estivo di molte famiglie romane.

Quest'anno la stagione non è propizia pei bagni e le ore passano lentamente. Il bravo architetto Avenali ha avuto la felice idea di mettere su un teatrino che agisce quasi tutte le sere, e fa passare qualche ora allegramente. Le signore e signorine si divertono un mondo e il gentile padrone di casa ne fa squisitamente gli onori.

Ho notato le signore Scifoni, Rolli e Danesi; la signorina Attilia Barzotti della quale ho appreso il fidanzamento col signor Cornazzani di Casa Torlonia e la signorina Bice Barzotti di cui iersera fu pure annunziato il fidanzamento coll'esimio artista di canto Lallo Silenzi. Auguri alle due coppie!

Civitavecchia, 10 — *(Espri)*. Con il treno bagni, ieri molta gente, che si riversò negli stabilimenti ed al porto, dando un'animazione grandissima.

Ho fatto stamane, poco prima delle 11, un'affacciatina ai due stabilimenti, e mi sono dovuto maggiormente convincere, dalla folla ivi radunata, che mai, come in quest'anno, la città nostra ha ospitato tanti forestieri.

Le pagode, le piattaforme e le sale presentavano un colpo d'occhio splendido per l'allegria delle graziose signore e signorine e per la eleganza e gaiezza delle *toilette*.

La nobiltà, la borghesia, l'esercito, la politica sono largamente rappresentati.

Fra le famiglie, venute di questi giorni, cito quelle del conte Pietromarchi, marchese Boschini, conte Buonaccorsi, conte Lupacchioli, on. Squitti, comm. Boschi, comm. Margutti, cav. Mazzino, comm. Risso, baronessa Habath, senatore Cucchi, cav. Coen, avv. Corradi, Belli, Carancini, Ramorino, Flavini, Scalzi, Giustini, avv. Fascia, Balestra, Belloy-Aloisi, Fiorentini, Capecchi, Palma, Esdra, Salmona, cav. Filippi, avv. De Carolis, dott. Pensuti, Troiani, Franchetti, Dell'Arme, Crostarosa, Fabbri, Puglieri, Giustini, Capobianco, prof. Morpurgo, Inna, Pugolotti-Petrignani, Clavarino, Cotogni, Mare, Donnini.

Ieri sera, per la prima volta, nel Teatro dello stabilimento, abbiamo avuto " La cavalleria rustico napoletana „, operetta del maestro Panaria; ha ottenuto un pieno successo.

Vi si distinsero egregiamente le signorine Audreacci e Maracci ed i signori Balzano, Menichini, Langella e Dattino. L'orchestra, diretta dal maestro Cesare Fedeli, degna di lode.

Ma i maggiori applausi sono stati per la simpatica coppia Almeida, insuperabile sempre nei duetti, nelle romanze e nelle canzoni.

— Domenica, 16 corr., come già vi annunciai, vedrà la luce *Frugolino*, periodico settimanale cittadino.

Ai colleghi ed amici di redazione, sino da ora, saluti ed augurii.

Associazione di falsari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 15,35 — Si è scoperta a Tunisi una vasta associazione di falsificatori di biglietti della Banca di Francia. Ne sarebbero già stati fabbricati per un valore di 10 milioni di franchi.

Note scientifiche

L'ecclisse totale del 9 agosto.

Da Wadsö, in Norvegia, ove si erano recati molti astronomi per osservare l'ecclisse solare, telegrafano che nessuno ha potuto fare osservazioni importanti, perchè il cielo era interamente coperto. Un grande telescopio fotografico automatico faceva fotografie ogni cinque secondi, ma esse offrono ben poco interesse.

Neppure a Pietroburgo si potè vedere l'ecclisse, perchè il cielo era coperto e pioveva.

I telegrammi della spedizione astronomica dell'Amur non possono giungere altro che fra alcuni giorni, perchè la spedizione è distante 300 verste dalla più prossima stazione telegrafica.

Una scoperta antropologica.

Secondo la *Nature*, una nuova scoperta antropologica è stata fatta di recente a tre miglia da Waynesburg, in Pensilvania. Un lavorante, nell'arare il terreno, trovò una quantità di pietre tumulari differenti da quelle trovate fin qui. Vennero continuate le ricerche e si scoprirono venti tombe, lunghe ventisette pollici, larghe sedici e profonde dodici, coperte da lastre di pietra. Ogni tomba conteneva uno scheletro di piccolissima statura, che occupava soltanto diciotto pollici di spazio. Gli scheletri erano coricati con la faccia volta verso il sud e la testa messa in posizione strana, con una tartaruga che serviva da cuscino. Nelle tombe vi erano pure scheletri di uccelli.

Le tombe erano praticate in un segmento di circa 400 piedi di diametro.

Molti ornamenti d'osso furono rinvenuti nelle tombe e fra di essi uno solo di metallo, consistente in un pezzetto di rame a forma di mezzaluna.

Gli effetti della corrente elettrica.

Il signor Brown-Sequard e il signor d'Arsonval hanno studiato una quantità di casi di morte cagionati dalla elettricità, e sono venuti nella convinzione che la causa immediata della morte sia dovuta all'eccitamento dei centri nervosi che arresta il respiro e produce la sincope.

Se un uomo è offeso da una corrente elettrica, deve esser curato come si usa con gli asfittici nei quali talvolta la morte è soltanto apparente.

Deviamento di un treno.

(S) **Monaco di Baviera**, 12 — Le *Neueste Nachrichten* annunziano che la locomotiva e due vagoni di un treno hanno deviato la scorsa notte, nelle vicinanze di Sulzau, al Sud di Salisburgo, in seguito ad una valanga.

Due viaggiatori sono rimasti gravemente feriti.

Teatri ed Arte

Lirica. — E' aperto fino al 31 agosto il concorso all'impresa degli spettacoli nel teatro civico di Cagliari per le stagioni di autunno 1896 e carnevale 1896-97.

Il Municipio concede la dote di novemila lire, l'uso gratuito del teatro, del loggione, di tutti i palchi di 4° ordine e di quattro palchi di 2° ordine.

La stagione di autunno comincia non più tardi del 15 ottobre e consterà di 45 rappresentazioni se prosa e di 34 se opera in musica.

La stagione di carnevale comincia il 25 dicembre e termina l'ultimo giorno di carnevale: l'impresa dovrà dare non meno di 40 rappresentazioni in musica.

Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Municipio di Cagliari.

— *La Trilogia di Dorina*, la fortunata commedia di Rovetta, è destinata ad entrare nel campo lirico. Illica ne ha tolto un libretto, che il maestro Nicola Spinelli, l'autore di *A basso Porto*, è intento a musicare.

— Al " Teatro Grande „ di Brescia andrà in scena il 22 corr. la *Bohème* del maestro Puccini. Esecutori principali saranno le signore Ferrari e Pasini e i signori Apostolu, Frigiotti, Mazzara, Puiggener e Wilmant.

La fortunata opera andrà in scena la sera del 29 corrente anche a Como, con distinti artisti.

Direttore dell'orchestra sarà il maestro Vanzo, così favorevolmente noto nei teatri di Roma.

Drammatica. — Camillo Antona Traversi, in una lettera allo *Staffile*, conferma la notizia che sta scrivendo due nuove produzioni e promette di dar presto i titoli, che saranno stuzzicanti assai.

— Abbiamo detto che la Porte Saint-Martin si aprirà il primo settembre con un gran dramma storico, dei signori Cain e Adenis, intitolato *Jaques Callot*. In certe scene del dramma sarà intercalata della musica, che il compositore Frederic Le Rey è stato incaricato di scrivere.

Varie. — La signora Cosima Wagner, vedova del grande maestro, è stata insignita dal re Guglielmo del Würtemberg della medaglia d'oro per le arti e per le scienze dell'ordine della Corona.

— A proposito di coloro che pretendono che nei mesi caldi la gente fugge da Parigi, il *Monde Artiste* informa che durante il luglio scorso l'Opéra ha dato 14 rappresentazioni, con un incasso complessivo di 230,355 franchi, ossia 16,453 franchi per sera. Sono cifre eloquenti.

SPORT

Il " brassard „ milanese

Domani al Ciclodromo il ciclista Momo correrà il *match* con Singrossi, detentore attuale del " brassard „ milanese.

Tommaselli correrà poi col vincitore.

Le corse italo-inglesi a Milano

Il risultato delle corse avvenute domenica al Ciclodromo e interrotte dalla pioggia è il seguente:

Nella 1.a batteria arrivò primo Cariolato; nella 2.a Alaimo; nella 3.a Perico.

Nella prima prova del *match* inglese correvano Momo, Tommaselli, italiani, e Edward e Roberton, inglesi.

All'ultimo giro Momo tentò una volata: però stretto da Tommaselli e Edward, negli ultimi 15 metri, cedè arrivando solo terzo.

Primo riuscì Tommaselli e secondo Edward.

Nel secondo *match* corso tra Green e Martin, inglesi, e Pasini e Singrossi, italiani, arrivò primo Green e secondo Pasini.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Nazzaro e Giampietro - P. M.: Martinotti.

Padre infame.

Ermenegildo Polmonari, d'anni 56, da Campagnano, calzolaio, fu condannato a sedici anni di reclusione per un reato di cui il tacere è bello.

E' enorme come i giurati gli abbiano accordato le attenuanti.

Dif. avv. Gozzi.

In Tribunale - I Sezione fer.

Pres. Russomando - Giudici: Felici e Giocoli - P. M.: Levi.

Un orologio pagato caro.

Il 5 luglio, il signor Federico Stocchi passava per via Agostino Depretis, quando di fronte alla galleria Margherita si sentì strappare l'orologio, che teneva fissato al gilet con una catenella di ferro.

Si voltò e vide un individuo che metteva qualcosa nella tasca dei pantaloni; lo fermò richiedendogli la restituzione dell'orologio rubato. Il borsaiuolo resistè per molto tempo, dicendo che quell'orologio era suo. Quando alle insistenze dello Stocchi il ladro si accingeva a restituirglielo, sopraggiunse la guardia Tutino, che arrestò il borsaiuolo.

In questura fu riconosciuto per Biagio Pietrantonio, d'anni 32, da Giuliano Romano, facchino, già condannato per simili reati altre 12 volte.

Il Tribunale gli regalò quindi due annetti di fresco e tre di vigilanza.

Dif. avv. Vinai.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE - **Ciamei Alberto**, mercante-sarto, via della Carità 71. Ieri i creditori furono favorevoli per la concessione della moratoria di sei mesi. Proposero la seguente Commissione di vigilanza: Giansanti Oreste, Agostini Alessandro e Mazzotti Giulio.

CONCORDATI - **Silvestri Antonio**, negoziante di generi diversi in Albano Laziale. Omologato al 16 0|0 senza benefici di legge. Sentenza 12 corrente.

Da Corte Rodolfo, orologiaio, via della Lungara 172. Offerto il 50 0|0 in tre rate. Al 31 corrente i creditori. Decreto di ieri.

Mariani Pericle ed Aristide, negozio di biancherie, Corso Vitt. Em. 104. Proposto il 20 0|0 pagabile in mesi 18. I creditori al 28 corrente. Decreto di ieri. Proposta la ammissione di 23 crediti tardivi.

Ceriani Leopoldo, chincaglierie, via Depretis 105. Proposta del 12 0|0 in due rate. Al 4 settembre i creditori. Decreto 12 corrente.

Chiusa la verifica. I creditori sono stati favorevoli per la proroga dell'esercizio provvisorio fino al 30 settembre.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI - **Baschieri Salvadori Ruggero**, commerciante di cementi in Subiaco. La data della cessazione è determinata al 10 febbraio 1894. Sentenza di ieri.

CONFERMA DI CURATORI. **Testa Emilio**, con sentenza di ieri, del fallimento Efrati Emanuele, negozio di mercerie, via Flavia, 78.

SUSSIDI. **Ditta Eredi di Carlo Emanuele**, negozio di vetture, via della Vite, 58.

A titolo sussidio alimentare si accordano al fallito L. 6 al giorno fino alla chiusura della verifica. Decreto 12 corr.

RENDICONTI. **Società cementi e carboni minerali**, via Astalli, 20. Approvati ieri nelle seguenti cifre: Attivo L. 30,387,18. Passivo L. 18,967,18. Ordinato lo stato di riparto.

CHIUSURE DI VERIFICHE. **Monti Gaetano e Vianelli Santina**, negozio di tessuti, via Merulana, 18. Ammessi 8 creditori.

Fontana Luigi, negozio di pellicceria in S. Maria in Trastevere, 10. Ammessi i crediti tardivi della Ditta D'Orsi, di Ferretti, Lizzani e Martinoli.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. **Barili Annibale**, cappellaio, via Giubbonari, 58. Per insufficienza di attivo. Sent. 12 corr.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un uso inglese.

Nella piccola e antica città di Dunmow, in Inghilterra, esiste un uso grazioso. Ogni anno, il primo di agosto viene offerto in ricompensa un quarto di lardo a tutte quelle coppie di coniugi che possono vantarsi di essere vissuti in pace completa per lo spazio di dodici mesi, senza che fra loro sia mai stata scambiata una parola un po' vivace. I concorrenti al premio sono sottoposti a un lungo e minuzioso interrogatorio da un comitato composto di giovani e di ragazze.

Quest'uso è antichissimo. Nel 1229 Roberto Fitzwalter, barone di Essex e figlio del celebre Fitzwalter, che messosi alla testa dei baroni, costrinse Giovanni Senza Terra a firmare la Magna Carta a Runymede, andò a Dunmow. In quella città egli s'innamorò di una ragazza e la prese in moglie. L'anno dopo cadde ammalato e morì appunto il giorno successivo a quello anniversario delle sue nozze. Mentre era morente i suoi occhi si posarono su un quarto di lardo appeso alla parete. Fece chiamare il priore di Dunmow e gli disse che la benedizione dei Fitzwalter doveva proteggere la città se ogni anno fosse stato donato un quarto di lardo a tutti quei coniugi che avessero potuto provare di essere vissuti felici come lui nel matrimonio.

L'uso perdurò fino a che Enrico VIII non soppresse il convento, e fu poi ripristinato fra il 1740 e il 1751.

Quest'anno tre coppie hanno avuto il quarto di lardo. Quelle tre coppie dopo avere prestato giuramento, furono messe su seggioloni e portate in un campo, ove fecero un secondo giuramento, cioè di continuare una vita esemplare. Allora venne ad esse consegnato il quarto di lardo.

Il tesoro della " Danae. „

Nel 1811 Trieste fu funestata da un avvenimento spaventoso. La fregata francese *Danae*, che era ancorata nel porto, saltò in aria e l'esplosione distrusse non solo la potente nave, ma uccise diverse persone nel porto e nelle vie adiacenti e danneggiò non poche case.

Da quel tempo lo scafo della fregata è sempre affondato vicino al molo di San Carlo e per quanto sia stato tentato più volte di ripescarlo, non vi si è mai riusciti, perchè è profondamente penetrato nel fondo del mare.

I tentativi sono stati molti, come si è detto, perchè si sa che il giorno dell'esplosione vi erano a bordo della fregata tre milioni di franchi in oro e preziosi gioielli di proprietà di una principessa francese. Inoltre il governo francese aveva promesso un premio rilevante per ogni cannone che gli fosse restituito.

Da alcuni giorni la ditta Amadeo ha intrapreso i lavori per ripescare la *Danae*. Tre palombari sono scesi più volte sott'acqua e sono riusciti a liberare dalla melma alcune parti del bastimento. Essi hanno ricuperato una tonnellata di ferro che serviva di zavorra, 18 palle di cannone e diversi altri oggetti che sono depositati nel punto franco.

I signori Amadeo si propongono d'imbracare lo scafo, che è ancora intatto, secondo i palombari, e di sollevarlo mediante una potente grue.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 13 agosto 1896 — S. Ippolito.

Leva il sole alle ore 5,18 m. - Tramonta alle 7,11 s.
Leva la luna alle ore 10,22 m. Tramonta alle 9,13 s.

BOLLETTINO METEORICO

12 agosto

In Europa pressione ancora alta all'Ovest relativamente bassa sulla Russia.

In Italia nelle 24 ore: pioggia e qualche temporale tranne che al Sud ed in Sicilia, temperatura notevolmente diminuita in Toscana ed al Sud.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord intorno al ponente altrove cielo sereno al Sud vario altrove con qualche pioggia o temporale.

Nelle Provincie dalle 7 del 11 alle 7 del 12.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	[illegible] 9	14 0	Roma	20 0	20 1
Milano	18 8	13 9	Foggia	35 9	25 2
Venezia	20 8	15 9	Bari	35 2	24 0
Ancona	25 9	20 0	Napoli	29 1	20 7
Perugia	25 7	15 0	Palermo	45 2	22 2
Firenze	25 2	15 6	Cagliari	30 0	19 0

All'estero ore 9 del 12.

Atene	33 3	Budapest	18 0	Zurigo	13 5
Pietroburgo	12 3	Trieste	21 5	Lugano	13 0
Mosca	10 7	Madrid	13 8	Ginevra	14 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	29 0
Amburgo	15 0	Parigi	17 2	Malta	25 6
Praga	15 0	Nizza	19 4	Algeri	23 3
Vienna	14 8	Monaco	13 5		

SCIARADA

Sostiene il *primiero*
Tra i pesi il *secondo*
Rafforza l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-FRA-TERNI-T-A

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 AGOSTO

Pontone Vincenzo, mediatore, con Riponi Giovanna
Temperini Benedetto, negoziante, con Berardi Adelaide
Novallechi Arturo, infermiere, con Malacari Maria
Guidobaldi Augusto, falegname, con Ciotti Natalina
Badia Vitantonio, operaio, con Fortuna Giuseppa
Ottaviani Benedetto, scalpellino, con De Angelis Elvira
Valentini Giuseppe, cocchiere, con Mazzanti Santa

MATRIMONI del 9 AGOSTO

Belardi Eduardo, imbianchino, con Leti Assunta
Boncei Umberto, pittore, con Marani Emma
Cassani Andrea, falegname, con Gigliozzi Maria
Di Stefano Gaetano, calzolaio, con Mannai Antonia
Gavini Panfilio, chiavaro, con Cutarelli Ortensia
Giannetti Antonio, pescivende, con Ponzelli Giuseppa
Leonelli Emilio, impiegato, con Caprara Maria
Maggiori Giuseppe, bracciante, con Cavalieri Appollonia
Mastrella Luigi, cameriere, con Pini Narcisa
Nicolai Alessandro, commesso, con Scaramella Annita
Pagliarini Federico con Amadio Rosa
Rodilossi Enrico, stagnaio, con Bimboni Cleofe
Romani Augusto, commesso, con Antonaroli Emma
Ruggieri Decio, meccanico, con Leoni Elvira
Sabatello Leone, impiegato, con Piperno Teresa
Trombetta Costanzo, meccanico, con Cavaliere Nunziata
Vanni Giacinto, impiegato, con Arcieri Cesira
Zucconi Giuseppe, negoziante, con Migliarini Luigia

Nati e morti denunziati nei giorni 9 e 10 agosto.
Nati 79 compresi 7 nati morti.
Morti 31 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Giulini Pietro fu Pacifico, Ancona, 71, coniug.
Berti Anna fu Filippo, Roma, 46, vedova
Vitangeli Matilde di Antonio, Toscanella, 41, coniug.
Ulisse Caterina fu Lorenzo, Orte, 47
Paroncini Agata fu Celestino, Campagnano, 88, vedova
Rinaldi Guido fu Sante, Roma, 8
Forani Antonio fu Gio. Batta, Roma, 62, coniug.
Vaccaro Maria fu Felice, Guglianesi, 39, vedova
Giovannelli Maria fu Angelo, Aquila, 74, vedova
Bendini Francesco fu Giuseppe, Perugia, 76, vedovo

Ieri alle 11 3|4 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti di nostra santa religione cessò di vivere

Luigi De Antonis

nella grave età di anni 76.
Una prece.

La vedova, i figli e la sorella del compianto

Avv. Antonio Forani

esprimono i loro più vivi sensi di gratitudine verso tutti i congiunti, amici e conoscenti che vollero associarsi al loro lutto assistendo alle esequie del caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione genio militare Milano. - 28 agosto - Sistemazione delle caserme S. Filippo e S. Prassede. Importo L. 275,000. Cauzione L. 28,000.

Municipio di Ravenna. - 29 agosto - Affitto novennale dei terreni Menata Bassa, Bassa della Vigna e Bassi Botte, nella bonifica di Lamone, ettari 155,24,20 pari a tornature 454,23,50. Canone annuo L. 23,12 per tornatura.

Comune di Ripatransone (Fermo). 20 agosto - Appalto dazio consumo. Annuo L. 12,000.

Direzione generale privative. - 3 ottobre - Appalto trasporto tabacchi fra le manifatture i magazzini di deposito ecc. Deposito L. 100,000.

Istituti ospitalieri di Milano. - 29 agosto - Affitto novennale del podere Conca di Basiano (Abbiategrasso). Fitto L. 8,959.

Immobili in Roma. - 17 settembre - 1.a sez. tribunale. Terreno e fabbricato ai Prati di Castello angolo via Privata. L. 52,536.

— 21 agosto - (1.a sez. fer.) Casamento Lungo Tevere Mellini n. 13-21. L. 42,882.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di San Fele (distr. di Melfi).

LA NOTA D'IGIENE

Le sigarette di thè.

Ormai l'uso di fumare la sigaretta è divenuto comune fra le donne. Le spagnuole e le americane del Sud incominciarono a dare il cattivo esempio, le russe divennero fumatrici appassionate e la moda passò in Francia, in Italia, e anche in Inghilterra.

E' inutile esporre qui i danni che l'uso del tabacco reca al delicato organismo muliebre; quelle fra le donne che non fumano e hanno avversione per la sigaretta, conoscono a menadito tutti gl'incomodi che procura il fumo; quelle che già hanno preso la cattiva abitudine non vogliono credere che la sigaretta sia dannosa, perchè ormai non possono farne a meno; dunque il dire che essa produce i tali e tal'altri incomodi sarebbe fatica buttata.

Però è utile di porre in guardia il mondo femminile contro una moda nata in Inghilterra e che non tarderà, come tutte le mode, a passare il mare e i monti tentando d'introdursi anche in Italia. In Inghilterra dunque le donne fumano oltre le profumate sigarette orientali, anche quelle di thè, che sono molto più nocive di quelle di tabacco. Sono irritanti per la gola, attaccano il sistema nervoso e specialmente i nervi dello stomaco. Insomma esse danno disturbi molto maggiori di quelli che produce il soverchio uso del thè come bevanda.

Si avevano i fumatori d'oppio e di tabacco e ci pareva che bastasse; lasciamo l'uso delle sigarette di thè alle inglesi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,0 — minimo: 20,1.

Vaticano. — Il Papa nominò protettore della Congregazione dei Sacerdoti della Resurrezione il cardinale Parocchi e gli ha affidato l'ufficio di protettore del Collegio Polacco.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Espropriazioni. — Per gli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, per lo spazio di quindici giorni, rimarranno depositati presso la segreteria generale del Municipio gli atti relativi alle espropriazioni qui sotto indicate per la costruzione d'un tratto di collettore a sinistra del Tevere dall'alberata di S. Paolo fino alla Marrana di Grotta Perfetta.

Elenco dei beni da espropriarsi:

Mancini Settimio, L. 2700 — Di Chiara Angelo, L. 3000 — Ciavattini Filippo, L. 12,000 — Villani Alessandro, L. 7500 (concordata) — Marcelli Girolamo, L. 3500 (id.) — De Merode conte Carlo, Werner Maria Ghislain, L. 35,570 (id.) — Tacconi Angelica, L. 30,000 (id.) — Serafini Camillo, L. 4600 (id.).

Tassa di famiglia — Iersera, alle 21, negli uffici di stato civile in piazza Poli, tenne seduta la sottocommissione per la revisione dei reclami della tassa di famiglia, presieduta dal consigliere Albini.

Accademia di S. Cecilia — Il ministro della P. I. on. Gianturco ha deliberato d'istituire nel liceo musicale di S. Cecilia una cattedra di canto fermo.

Ad insegnarlo è stato chiamato il prof. Filippo Mattoni, noto cantore della Cappella Giulia.

Il palazzetto Clementino — A giorni saranno iniziati i lavori di adattamento ad uffici del Comune del palazzetto Clementino, adiacente al palazzo dei Conservatori ceduto al Comune, in seguito alla nota convenzione dall'Ambasciata di Germania.

Nozze Orsini-Frascara. — Ieri a Montopoli in Sabina, residenza estiva della illustre patrizia famiglia Orsini, l'on. Giuseppe Frascara, deputato di Alessandria, si univa in matrimonio con la principessa Clarice Orsini, secondogenita del principe Filippo e della principessa Giulia, nata contessa de Hoyos.

Nobile corona di parenti e di amici delle due famiglie, che rappresentavano i nomi più eletti dell'*high life* romana presenziava la cerimonia nuziale, malgrado che le fosse stato dato carattere strettamente privato, ed augurava agli sposi ogni maggiore felicità.

A quegli auguri associamo rispettosamente anche i nostri.

I consiglieri comunali di Alessandria inviarono allo sposo, loro collega e deputato, uno splendido dono con una pergamena finamente miniata.

Per l'istruzione e l'educazione popolare. — Il Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare nel prossimo anno scolastico inizierà le scuole serali dal mese di novembre.

Mercè l'incoraggiamento del ministero della pubblica istruzione sarà aumentato il numero delle scuole.

Passeggiate educative. — Quest'oggi giovedì, alle ore 17 i giovanetti aggregati alla Associazione San Filippo Neri si recheranno allo stabilimento dell'Acqua Santa, avendone l'egregio dott. Taussig concesso l'ingresso gratuito; ivi il concerto di S. Dorotea, diretto dal signor Capodacqua, rallegrerà la modesta refezione che avrà luogo dopo una breve conferenza tenuta dal prof. Francesco Sabatini sulla origine dell'Acqua Santa.

La Società Romana degli omnibus ha messo a disposizione gratuitamente tre vetture-omnibus pel trasporto da S. Giovanni all'Acqua Santa e viceversa.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati l'ispettore Giungi cav. Roberto ed i delegati Forcacim Filippo e Wenzel Beniamino.

Per l'Esposizione di Bruxelles. — La Camera di Commercio comunica che l'Esposizione internazionale di Bruxelles posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re del Belgio ed organizzata con il concorso del Governo e della città di Bruxelles, si aprirà il 24 aprile 1897.

L'Esposizione sarà divisa in 14 sezioni e comprenderà opere d'arte, lavori scientifici ed i prodotti dell'industria e dell'agricoltura di tutte le nazioni.

Essa avrà una durata non minore di sei mesi: rimanendo in facoltà del Comitato esecutivo di prolungarla fino al 15 novembre inclusivo.

Coloro poi che desiderano maggiori dettagli circa l'organizzazione ed il funzionamento della medesima possono prendere visione del regolamento negli uffici della Camera di Commercio.

I ragazzi abbandonati. — Pare incredibile, eppure si verifica il fatto che la Questura avendo ricoverati, momentaneamente a S. Michele alcuni fanciulli e fanciulle trovati abbandonati sulla strada, riesce a stento a rinvenire i genitori e parenti, facendo essi tutto il possibile per rimanere nell'incognito!

L'autorità di pubblica sicurezza non potè finora rintracciare che i parenti di 11 ragazzi, che saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

E' cosa che fa vergogna all'umanità!

La Questura in ogni modo farà bene a procedere con la maggiore energia e con tutto il rigore possibile. Certa gente non merita alcuna misericordia.

La notte scorsa intanto furono rinvenuti altri quattro bambini abbandonati.

Feste in provincia. — Per la ricorrenza della festa dell'Assunta avranno luogo in Velletri feste religiose e pubblici divertimenti.

Il programma pel 15 corrente comprende fuochi artificiali, corse di cavalli al fantino, tombola di lire mille, ecc.

Anche a Rocca di Papa per la stessa ricorrenza avranno luogo divertimenti simili.

Funerali — Oggi alle 10, per cura della *Vera Roma*, avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale de' SS. Vincenzo ed Anastasio una messa funebre in suffragio del compianto cav. prof. Antonmaria Bonetti.

La musica sarà eseguita dai principali professori romani, tra i quali il Moriconi e il Moreschi che presteranno gentilmente l'opera loro.

I parrucchieri — Il Collegio dei parrucchieri ha partecipato come è noto alla Esposizione mondiale di Chicago del 1893, inviando dei quadri dimostrativi e statistici dei progressi fatti dall'Associazione stessa dal 1862.

Ieri per mezzo della Camera di commercio pervenne al Collegio il premio conseguito all'Esposizione stessa consistente in uno splendido diploma, e in una artistica medaglia di bronzo.

I vetturini. — All'Eldorado ieri mattina si riunirono circa 300 vetturini per deliberare intorno alle risposte date dal sindaco ad una istanza direttagli per definire alcune vertenze sorte tra la loro Società e quella degli omnibus.

Stante l'esiguo numero degli intervenuti il presidente Evangelisti sciolse la seduta e rinviò la deliberazione al giorno 17 corr.

I Narnesi a Roma sono invitati domenica alle 4 all'assemblea plenaria nella trattoria Cavour in Prati. All'ordine del giorno vi sono importanti questioni.

I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati all'11 agosto 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	619	13	632	12	—	42	25	—	5	1	31	631	12	643
S. Antonio	152	206	358	2	2	4	—	—	—	—	—	154	208	362
S.ta Galla	146	—	146	1	—	1	—	—	—	—	—	147	—	147
S. Giovanni	—	453	453	—	15	15	—	7	—	4	11	—	457	457
S. Giacomo	158	91	249	5	3	8	4	2	1	2	9	159	90	249
Consolaz.	60	22	82	6	1	7	3	—	—	—	3	63	23	86
S. Gallicano	100	96	196	1	1	2	—	1	—	—	1	101	96	197
Totali	1235	901	2116	57	22	79	32	10	6	7	55	1254	880	2140

Il coltello. — In una casa ignobile di via dei Latini gli agenti di P. S. l'altra notte s'incontrarono col bracciante Enrico Tinozzi, d'anni 22, da Oriolo Romano, abitante in via porta Salaria 52 che alla loro vista cercava di nascondere un lungo coltello dalla guaina di cuoio.

Alla pretura urbana ieri mattina per direttissima fu condannato a 30 giorni di carcere.

— Nel giardino di Termini ieri sera al fornaio disoccupato Umberto Mazzarini, d'anni 17, romano, abitante in via Baccina 42, fu sequestrato dalle guardie municipali un coltello a serramanico.

Un tiro mal riuscito — Il carrettiere Panzironi Eugenio ieri mattina viaggiò da Tivoli a Roma senza pagare il biglietto.

Il capo stazione di porta S. Lorenzo, scoperta la cosa, dalla guardia municipale Mollicone lo fece condurre all'ufficio di P. S. ove, perquisito, gli si rinvennero L. 20,50.

Il Panzironi dovette così pagare il biglietto e rimanere a disposizione di quell'ufficio.

Fienile in fiamme — A Ponte Fratta, a 4 chilometri da S. Paolo, ieri mattina alle 7,30, si sviluppava il fuoco in un fienile annesso al fabbricato di proprietà di Marini Giuseppe.

L'operaio Salvatori Giuseppe che lavorava nella vigna, fu primo ad accorgersene, e recatosi dai carabinieri a S. Paolo, ne faceva dare avviso ai vigili della Pilotta.

Questi, accorsi sul luogo con alcune pompe ed il comandante cav. Fucci, riuscirono a circoscrivere e spegnere l'incendio. Il tetto crollò.

Il danno si fa ascendere a un migliaio di lire.

Correzione poco fraterna — In piazza della Maddalena certo Luigi Visca trovò a giuocare con alcuni ragazzi il fratello Luciano d'anni 13, da Monte S. Giovanni Campano, mentre invece doveva essere a quell'ora nella sua bottega di calderaio. Irato, gli dava un calcio colpendolo disgraziatamente all'occhio destro.

Accorsa la guardia municipale Rossi Achille, il Visca venne arrestato ed il ragazzo condotto alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

La disgrazia del velocipedista — A Borghetto, paesello vicino a Civita Castellana, il sellaio Marrocco Vincenzo, di anni 31, romano, cadde dal velocipede riportando varie ferite e contusioni.

Dopo aver ricevute le prime cure all'ospedale militare di quella città, ieri mattina fu trasportato alla Consolazione. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Fuochetto — Ieri mattina alle 5 si sviluppava un incendio in una sala del Circolo Romano di scherma, in via della Guglia 67.

Il fuoco, appiccatosi ad un armadio, distruggeva alcuni oggetti di vestiario.

Accorsero i vigili della Pilotta e il danno si ridusse ad un'ottantina di lire.

I ladri — Alle 13,30 di ieri, ignoti ladri, aprivano collo scalpello una vetrina del negozio di biancheria al Corso Vittorio Emanuele 93, di proprietà del sig. Piperno Tranquillo. Portarono via 37 metri di mussola e 5 fazzoletti di seta.

— Penetrati poi l'altra notte, nell'abitazione di Domenico Cerasi, di anni 45, da Misano, copista alla stazione di Termini al viale Manzoni 42, involavano 15 lire in danaro, due orologi d'argento e alcuni oggetti di vestiario.

— Così pure in una vigna, al viale Conte Verde, di proprietà del possidente Antonio Loiacono, di anni 54, da Civitavecchia, abitante in via Carlo Alberto 24, i soliti ignoti l'altra notte introdottisi con scasso nella rimessa rubavano alcuni finimenti da cavallo per il valore di un centinaio di lire.

Investimenti. — In via S. Maria Maggiore il fabbro Roberto Sarti di anni 14, romano, fu investito da un carretto, riportando leggere contusioni alla spalla destra.

— Parimenti Angela Fanciulli di anni 32, in via degli Ernici veniva investita da una vettura, rimanendo ferita leggermente alla testa.

Le biricchinate dei bambini — I bambini Carletti Ugo e Cardinali Mariano, d'anni 3 circa, rimasti soli in casa in via Alessandrina 115, p. p., giuocando, misero dei fiammiferi in una bottiglia contenente dell'acqua.

Verso le 15 tornata in casa Lucia Carletti d'anni 34, romana, avendo una gran sete bevve alla bottiglia.

Aveva ingoiato parecchi sorsi quando il figlio l'avvertì che nell'acqua c'erano dei fiammiferi.

La Lucia, assalita dai dolori, avendo raccontato il caso alla sorella Annunziata, abitante in via Foscolo n. 14, fu da questa condotta alla Consolazione, dove fu giudicata guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni.

Baruffe. — Dalle guardie di città Consentino e Marattuano fu ieri alle 13 accompagnata a S. Spirito Carpentieri Luisa di anni 36, da Roma, abitante a S. Croce in Gerusalemme 9, con contusioni al volto ed al fianco destro.

Il marito Galliassi Giuseppe di anni 47, le aveva somministrato una buona scarica di pugni e calci in via dei Coronari. Si bisticciarono per sciocchi motivi. La poveretta ne avrà per 8 giorni.

Il Galliassi è un vigilato speciale.

— In via Giulio Cesare, Prioni Letizia di anni 48, da Smerillo, incontratasi con certa Maddalena, colla quale nutriva vecchi rancori, venne con essa a litigio. Alla Priori capitò una sassata alla testa. Niente di grave.

— L'oste Francesco Misiello, d'anni 51, da Brindisi è geloso della moglie Clotilde Cerri, una simpatica donnina trentenne, da Frosinone. Ieri sera alle 8 nel suo negozio, in via P. Amedeo 251, sorse fra i due coniugi un bisticcio.

Inaspritisi gli animi si venne alle mani e il Misiello — un tipo un po' brutale — assestò alla Clotilde un calcio al ventre. Quest'ultima peraltro fece la parte sua e in compenso regalò al marito parecchie graffiature alla faccia.

— L'arrotino Teriaco Michele, d'anni 35 d'Acumoli, alle 19 in via della Bufola, per gelosia di mestiere, bisticciandosi col collega Lembo Luigi, si buscò una coltellata alla guancia sinistra. Guarirà in dieci giorni.

— In via Natale Del Grande, iersera alle 20, lo scalpellino Sagliola Giulio, romano d'anni 22, trovavasi sul portone segnato col n. 27 quando accostato da un giovanotto che non conosce, ricevette da questo una coltellata alla gamba destra. Guarirà in una settimana.

Proprio così? La questura ne dubita.

— In via Palestro, la guardia municipale Antonio Settimi, oltraggiata dal calzolaio Giovanni Gianni, di anni 23, romano, lo dichiarò in arresto.

Costui si diede alla fuga e in via Montebello, entrato in una bottega d'ortolano, si nascose dietro alcune ceste. L'agente ben presto però lo scovò dal suo nascondiglio. Il Gianni allora si slanciò sulla guardia percuotendola. Dopo viva colluttazione fu condotto alla vicina sezione di P. S. del Macao.

— Maranina Vincenzo, di anni 24, da Acireale, ufficiale telegrafico, abitante in via Carrozze, 12, recavasi a S. Giacomo a farsi medicare delle escoriazioni in varie parti del corpo. Dichiarò che nella sera suddetta venuto a questione, per futili motivi, coll'ingegnere Topi Antonio e col nipote di costui Mortelloni Benedetto, abitante in via Belsiana, 90, era stato da questi preso a pugni e calci. Ne avrà per 5 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Da via delle Quattro Fontane il carbonaio Isidoro Ronci, d'anni 17, caduto ferendosi alla fronte. Guarirà in 12 g. con riserva.

— Da via Montebello, Ferdinando Massenza, di anni 10, romano, caduto riportando una ferita alla testa. 10 g.

— Da via Sallustiana il bambino Remo De Nicola, d'anni 4, romano per aver inghiottito un chiodo. I medici si sono riservati il giudizio.

— Maria Poeti, di anni 35, da Norcia, alla quale in via Emanuele Filiberto mentre lavorava era caduta sulla mano sinistra una mazza di ferro. Frattura del dito indice.

— Dalla sua abitazione, in via Tiburtina 150, Rosa Merceri, di mesi 5, caduta dal letto riportando una leggiera commozione cerebrale.

— La ricamatrice Ludovica Longo, di anni 28, da Napoli, che nella sua abitazione, in via Napoleone III, 38, mentre colava dei maccheroni si rovesciò addosso dell'acqua bollente, producendosi alla mano destra ustioni guaribili in 10 giorni.

— Da via Salaria, il calzolaio Giulio Paterni, di anni 15, da Ceccano, feritosi con un uncino alla mano sinistra, 10 giorni.

— Da via Buonarroti Adriano Venturini, di anni 32, romano, caduto, ferendosi lievemente alla testa.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Per cadute: Di Tulli Domenico di anni 14, da Bagnoli del Trigno, abitante in via del Bottino 6, Ferita alla testa 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il cameriere Agnodi Enrico, di anni 29, da Ferrara, per ferita alla guancia destra, prodotta da una sassata lanciata da un ragazzo fuori Porta S. Paolo. Giorni 8 di cura.

— Il macellaio Marchetti Salvatore, d'anni 19, romano, feritosi alla coscia destra con un coltello mentre lavorava al Mattatoio. Guarirà in 8 giorni.

— Chiericozzi Duilio, di anni 6, romano, in via della Polveriera colpito alla testa da una sassata. 8 giorni.

— Il calzolaio Pietrosilli Giuseppe, di anni 44, romano, caduto a S. Pietro Montorio. Ferita alla testa.

— In via della Madonna dei Monti, 46, Panettoni Angelina, di anni 66, romana, caduta per le scale.

Il nepote Filippo Panettoni, calzolaio, la condusse all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Paoloni Teresa, di anni 40 da Fano, abitante in via del Pellegrino 113, la quale per sollevare un caldarello di acqua bollente si produsse ustioni alla mano destra, 6 giorni.

Arresti — In via dei Crociferi fu arrestato certo Rossi Amelio di anni 43; romano, perchè oltraggiò le guardie municipali.

— Così pure fu arrestato il ragazzo Mancinelli Angelo di anni 12, romano, sorpreso mentre rubava dei pesi di ottone di una bilancia del valore di lire 10, nella bottega di Coguti Ettore, al Corso Vittorio Em. 319.

— In via Alessandro Volta fu arrestato Filipponi Angelo perchè possessore di un coltello a molla fissa con punta acuminata.

— Per mandato di cattura fu arrestato Foi Luigi, che deve scontare 61 giorni di reclusione per furto.

Nelle diarree, dolori di ventre, vomito e mal di mare, fate il confronto, e vedrete che le gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori riescono di pronta efficacia, mentre il laudano e il bismuto sono d'incerta e stentata azione.

Si regala quasi la merce. — Nicola Angeli, negoziante in stoffe novità per signora, **Corso Vitt. Em. 121** vende tutta la merce con **favoloso ribasso** per fine stagione, **prezzo fisso.**

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Questa sera in piazza Colonna suonerà il concerto degli Allievi carabinieri.

1. N. N. Marcia militare.
2. Mercadante. Sinfonia " La Donna Caritea ".
3. Dall'Argine. Reminiscenze ballo " Brahma ".
4. Verdi. Gran finale III " Don Carlos ".
5. Strainer. Polka brillante.

Piante e fiori — Si vende il sale nutritivo per concimarli a L. 1,50 al Kg. e L. 0,90 il 1/2 Kg. in via Due Macelli 52 e Lavatore 80-82.

Monte di Pietà.

— (*Venerdì*, 14 agosto 1896 — **3.a** *Custodia.* —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 4 *gennaio* 1896 fino alla polizza **2000**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 20 *gennaio* 1896 fino alla polizza **10600** e gli arretrati ori e fagotti del 1895.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Arrivi. — Tartana *Rosalia madre* capitano Palumbo Giovanni con vino da Mazzara.

Goletta *Teresa madre*, capitano Romano Antonio, id. id. Castellammare del Golfo.

Partenze. — Goletta *Leonarda*, capitano Boruso Giuseppe, con vuoti per Castellammare del Golfo.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Genere (Importate)	Prezzo da L.	a L.	Unità	Genere (Romanesche)	Prezzo da L.	a L.
Q.	Patate Albano	6.—	7.50	Q.	Patate	6.—	7.50
»	Pomid. Nap.	5.—	6.—	»	Fagioli	10.50	14.—
»	Fagiuolini	15.50	19.—	100	Peperoni	0.50	1.—
»	Pesche	13.—	15.—	»	Pesche	6.—	10.—
»	Prugne	12.—	15.—	»	Pomidori	6.—	7.50
»	Papagone	16.—	18.—	»	Peperoncini	15.—	20.—
»	Regine clau.	—.—	25.—	»	Albicocche	18.—	20.—
»	Pere	20.50	—.—	100	Rape rosse	0.40	1.—
»	Peraglia	12.—	—.—	»	Idem gialle	0.50	1.—
100	Peperoni	—.50	0.75	»	Lattuga	2.—	4.—
100	Meloni	20.—	35.—	»	Indivia	2.—	3.50
100	Cocomeri	12.—	30.—	»	Porri	2.—	2.50
Q.	Susine	15.—	16.—	»	Cipolle	0.30	1.—
»	Mandorle	12.50	15.—	»	Agli	0.30	0.70
»	Cetrioli	2.—	4.—	»	Cavoli	5.—	12.50
»	Aranci	9.—	16.—	»	Cetrioli	2.—	4.—
»	Limoni	4.—	6.—	»	Marignani	3.—	5.—

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — La Compagnia drammatica Micheluzzi-Imbaglione, diretta dall'artista Luigi Ferrari, darà nei giorni di sabato e domenica quattro rappresentazioni, due delle quali diurne.

Come spettacoli, francamente la scelta è stata felice, e così avremo *Il matrimonio di Figaro* e la *Tosca*, due lavori di genere differente, ma egualmente interessanti.

Siamo sicuri che il nostro pubblico non mancherà di accorrere numeroso in questo teatro, tanto più che, come si sa, la Compagnia attraversa un periodo poco lieto.

A proposito. Siamo assicurati che, per questa recita straordinaria, la Compagnia disporrà di tutto il suo ricco e splendido corredo di vestiario e di messa in scena.

QUIRINO — In settimana spettacolo d'onore della signora Pia Marchi-Maggi.

MANZONI — Stasera l'emozionante dramma *Una notte a Firenze* ovvero *Lorenzino dei Medici.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — Compagnia Maggi, ore 21.
Circo Reale — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — *Lorenzino dei Medici*, ore 21.
Gambrinus. — Tutte le sere concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.
Birreria Nazionale via Venti Settembre largo via Goito. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.
Gran pista Tomei — Via Flavia Spettacolo variato tutte le sere.

GIOVANNI GILARDINI
Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica Ombrelli - Ombrellini - **Ventagli** e bastoni da passeggio. **Valigie** ed articoli da viaggio. **Portafogli** e portamonete.
Alta novità in cinture per uomo e signora.
GRANDE ASSORTIMENTO
di Ventagli Giapponesi
CUSTODIA DI PELLICCIERIE
nella Stagione Estiva.

D'affittarsi pel 15 settembre 96.

Nel palazzo in via Mercede 9 vastissimo e splendido appartamento costituito da tutto il primo piano prospiciente le tre vie Mercede, Moretto e Mario de' Fiori, quindi quasi completamente isolato; avente tre scale d'accesso, di cui due con ingresso dal portone principale di via Mercede, ed una dalla porta di via del Moretto.

L'appartamento è costituito di due saloni della superficie l'uno di m. 48 e l'altro 60, artisticamente decorati, più di ventitre camere di cui alcune assai ample e pure elegantemente decorate, ingresso e cucina. Vasti corridoi di comunicazione a disimpegno di tutte le stanze. Terrazza interna - Ascensore - Acqua Marcia - Gas e campanelli elettrici.

Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

AVVISO A CHI HA BAMBINI È Uscito l'opuscolo popolare del Prof. E. P. Paolini: **Principali Malattie dell'Infanzia** col modo di riconoscerle, prime cure e prevenzione. Prezzo L. 1 Presso l'autore in **Roma**, *Viale Castro Pretorio 30* e dai principali librai.

EMMA PERODI
ROMA ITALIANA
Storia di Roma dal 1870 in poi
Volume in 8. di 528 pagine con illustrazioni, di massima utilità ed interesse storico.
LIRE 3,50.
In vendita presso i librai e l'Editore, via Milano, 33 - Roma.
Spedizione franca contro cartolina-vaglia

Ultime Notizie

Ieri, dalle 17 alle 19, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Mancavano gli on. Guicciardini, Sineo e Brancà.

Il Consiglio ha fissato i nomi dei magistrati che debbono far parte della Commissione delle prede ed approvato numerosi decreti da inviarsi alla firma Sovrana.

L'on. Di Rudinì ha inviato una circolare ai prefetti raccomandando loro che sia rispettata la disposizione che sottopone all'esame del Consiglio di Prefettura i progetti di contratto da stipularsi dai comuni e dalle provincie quando superino le 8000 lire.

Ieri ha fatto ritorno il ministro on. Costa.

Il *Bollettino giudiziario* sarà pubblicato oggi.

Il Principe di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 12, ore 17,55. — A ore 14 il Principe di Napoli si è imbarcato sul yacht *Gaiola* ed è partito per un viaggio lungo le coste del Mediterraneo.

La salute del card. Sanfelice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 12, ore 18,20. — Corrono le solite notizie incerte sulla salute del card. Sanfelice.

Le elezioni di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 12, ore 17,35. — Lo scrutinio è compiuto; i liberali ottennero piena vittoria; nessuno dei loro nomi è caduto.

I clericali hanno 18 posti: 16 per la minoranza, e 2 lasciati in bianco nella lista liberale.

Nella Colonia eritrea.

Si continua da taluni giornali a parlare di preparativi che si farebbero dal governo in vista di una ripresa di ostilità in Africa, togliendone occasione per dedurne una serie di notizie assolutamente non vere.

L'*Agenzia Stefani* è autorizzata a dichiarare che mentre il governo fa e farà quello che deve per garantirsi da eventuali sorprese, che nulla lascia prevedere, non ha preso sinora alcuna misura che possa in alcun modo far ritenere probabili o prossimi nuovi eventi di guerra, non ha fatto e non fa arruolamenti all'infuori di quelli che il servizio ordinario richiede, nè ha fatto acquisto di quadrupedi, dei quali ha ancora una eccedenza pei bisogni ordinari.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 12, ore 17,20. — Sono partiti sul *Florio* il maggiore Moschetti e il capitano Abbate. Il primo assumerà a Massaua il comando di un battaglione; il secondo sarà addetto allo stato maggiore.

Venerdì si aspetta il *Giava*, dicesi, coi primi prigionieri.

Stato maggiore generale dell'esercito.

E' stato firmato da S. M. il Re il decreto che colloca a riposo il tenente generale Oreste Baratieri.

Tiro a segno nazionale

In questi giorni saranno ufficialmente pubblicate le nomine degli ispettori provinciali del Tiro a segno nazionale, secondo le norme dell'atto ministeriale N. 126 del 2 luglio.

Pel sindaco elettivo.

Una recente circolare ai Prefetti contiene le disposizioni per l'applicazione della nuova legge sul Sindaco elettivo, che va in vigore col 21 corrente.

La circolare eccita i Prefetti perchè facciano considerare a quei Sindaci, che trovansi ora in aperto conflitto con la maggioranza del Consiglio, l'opportunità di dimettersi, in modo da evitare al Governo il provvedimento della revoca.

Nelle Prefetture.

Sono nominati prefetti i consiglieri delegati Palomba comm. Francesco, consigliere, già reggente la prefettura di Sondrio; Frumento cav. Francesco, reggente quella di Teramo.

Sono collocati in aspettativa i prefetti Perrino avv. Ferdinando e Celli comm. Pietro.

Sono nominati consiglieri delegati:

Ternavasio cav. Augusto a Ferrara; Germanio cav. Onorato a Caserta, Ferri cav. Pietro a Palermo.

Sono nominati consiglieri di quarta classe:

Besozzi Paolo a Benevento; Maufron Enrico a Pordenone; Della Valle dott. Corrado a Venezia; Taffetani dott. Sigismondo id. Ascoli; Valentini Geminiano a Caltanissetta.

Sono traslocati:

Falco Andrea consigliere da Chieti a Cuneo, Rampone Salvatore da Benevento a Catanzaro; Crosara cav. Clodoaldo in missione a Livorno destinato sottoprefetto a Guastalla; Bassi Aristide consigliere da Trapani a Girgenti; Maggiotti Francesco, da Voghera a Trapani; Di Giorgio Achille da Siracusa a Reggio Calabria; Marchetti Antonio, da Reggio Calabria a Siracusa.

Cacciò cav. Giovanni consigliere delegato a Caltanissetta collocato in aspettativa.

Sacchetti comm. Bernardo consigliere delegato collocato a riposo.

Ministero della Marina

La " Minerva " è partita da Spezia, il " Vesuvio " è giunto a Smirne, il " Colombo " è partito da Montevideo per Rio Janeiro.

INFORMAZIONI ESTERE

Il viaggio dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 17,35. — Il Consiglio provinciale di Breslavia ha rinunziato al primo progetto di offrire allo Czar un banchetto di gala in occasione del dì lui arrivo in quella città.

Invece verrà data una rappresentazione di gala al teatro, alla quale prenderanno parte i primari artisti tedeschi.

Parigi, 12, ore 17,50. — Ha avuto luogo una nuova riunione dei rappresentanti della stampa per decidere circa il ricevimento da farsi allo Czar.

I giornali ufficiali ripetono che tutte le informazioni pubblicate circa alla venuta dello Czar sono premature. Si sa che verrà e nulla più.

Lueger in Baviera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 12, ore 16,15. — Si ha da Monaco che l'arrivo alla stazione del noto capo antisemita Lueger fu trionfale. L'adunanza, alla quale intervenne Lueger e cui assistarono 5000 persone, fu tempestosissima. Gli antisemiti ed i loro avversari vennero alle mani, e vi fu uno scambio di bastonate.

La spedizione nel Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 12, ore 14 — Notizie dagli avamposti del corpo di spedizione nel Sudan recano che il Khalifa ha spedito a Dongola da Omdurman qualche piccolo rinforzo.

Il fiume cresce; se continua i piroscafi potranno passare la grande cateratta a Gemai.

Il caldo è eccessivo.

La politica della Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 12, ore 15.35 — Il *Nord* smentisce categoricamente le voci corse di modificazioni nella politica estera della Russia.

La situazione in Spagna.

Il *Temps* ha da Madrid: " Si considera come assurda la notizia di *pourparlers* tra il generale Weyler e i capi insorti di Cuba, di cui il Governo potrebbe accettare unicamente la sottomissione senza condizioni.

Le discussioni parlamentari di questa settimana hanno migliorato considerevolmente la situazione del Gabinetto, di cui tutti i membri conserveranno i loro portafogli.

Il Governo spera nell'approvazione per parte delle Cortes di tutti i suoi progetti prima della fine di agosto.

Le opposizioni si rassegnano a discuterle per la forma senza prolungare la loro ostruzione.

L'interregno parlamentare durerà parecchi mesi.

Non appena votati i progetti, il Governo si occuperà del prestito di 500 milioni con garanzia degli introiti dei tabacchi. "

S. U. D'AMERICA

New-York 12. — Bryan, candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, è arrivato ieri sera e fu accolto entusiasticamente dalla popolazione.

Il caldo comincia a diminuire.

Borse e Mercati

Roma, 12 Agosto 1896.

La Borsa odierna fu assolutamente eccezionale. Durante tutto il primo periodo non un affare si concluse in Rendita che rimase nominale a 93.47 1/2. Nella seconda parte si fu debolissimi sui cattivi corsi di Parigi per la nostra Rendita, e da 93.37 1/2 si cadde a 93.30. Per contanti qualche affare da 93.35 a 93,30 e in 4 1/2 a 101.90.

Lo stesso andamento per i valori — Acque 1285 Gas 832 — Omnibus 229,50 — Condotte 218 — Acciaierie 352 — Molini 64 — Metallurgica 127.

Cambi fermi.

Francia 107.70 — Londra 27.09.

Cambio dazio doganale 13 Agosto L. 107,65
Dal 10 al 16 - fino a L. 100 - L. 107,50.

BORSE ITALIANE — 12 agosto 189[illegible]

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 45	93 10	93 32	93 45
Id. fine.	— —	93 25	93 45	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 95	101 80	— —	— —
Az. B. d'Italia	711 —	— —	709 —	710 —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	503 50	502 —	503 50	503 —
» » Merid.	643 —	641 —	643 —	642 —
» B. di Torino	— —	— —	445 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	307 —	306 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	215 —	215 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	284 25	— —	— —
id Merid.	— —	300 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 ½	— —	492 50	— —	—
» » 4	— —	499 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 55	107 70	107 65	107 60
Berlino id.	132 70	132 85	— —	— —
Londra id.	— —	27 12	— —	—
Londra a 3/m	27 08	— —	27 08	26 90

Parigi, 12, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	102 65	102 60	— —
» 3 1/2 0/0	105 45	105 30	— —
ITALIANA 5 0/0	86 80	86 62	— —
turca	19 35	19 07	— —
spagnuola	64 03	64 13/16	— —
russa nuova	94 20	94 —	— —
portoghese	— —	25 1/2	— —
ungherese	— —	104 1/4	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	832 —	831 —	— —
Banca Ottomana	— —	536 —	— —
Credito Fondiario	— —	650 —	— —
Azioni di Suez	— —	3387 —	— —
Lotti Turchi	— —	94 3/4	— —
Ferr. Meridion. Ital.	— —	600 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	6 7/8	— —
su Londra	— —	25 18	— —
su Madrid	19 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 13,50 (fonte italiana) — Meno fermi italiano debole vendite locali *exterieur* nuovamente offerto 102,60 — 10/50 — 20/25 — 86,62 — 45/50 — 75/25 — 105/5 — 599 — 19,05 — 30/20 536 — 3/10 — 6/5 — 562 — 63,75 — 50/50 — 75/25 73 — 770 — 300 — 174.

Parigi, 12, ore 18,30 (fonte francese) — Meno fermi. Italiano specialmente depresso sempre su timori Abissinia.

Vienna, 12, ferma	11	12
C° austriaco	360 25	361 25
R. aust. arg.	123 55	123 55
Id. carta	101 70	101 65
N.i d'oro	9 50	9 50 ½
Lire ital	44 30	44 25
C. Londr	119 70	119 70

Londra 12, chiusura	12	12
N.i Cons.	112 [illegible]/16	112 15/16
Italiana	86 1/4	84 3/4
Turca	19 1/8	18 7/8
Egiziano	104 1/4	104 1/2
Argent.	31 3/16	31 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 50,000 Rit. st.

Berlino, 12 ferma	11	12
Ital. cont.	87 10	86 75
f. mese	87 10	86 70
Mediter.	93 90	93 20
Merid.li	118 70	118 —
N. P. russo	66 60	— —
Rublo	216 50	218 60
C. Italia	75 35	75 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. 800
Importazioni del giorno » » 200
TENDENZA sostenuta

Havre, 12 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 48[illegible]
TENDENZA calma per fine agosto 48 12

Caffè Santos good average Vendite sacchi N. 11000
TENDENZA riservata [illegible] agosto 68 75

Strutto - Vendite del giorno.......... Quintali
TENDENZA Prezzo per [illegible] mese L. —

Parigi, 12 agosto ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	99	75	90	—	ferma
Avena	15	25	15	25	sostenuta
Olio di colza	53	50	53	75	sostenuta
Spiriti	29	50	29	75	sostenuta
[illegible]	98	60	98	63	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

SACHER MASOCH

I PARADISIACI

Prima versione italiana di D. CIAMPOLI

Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

" Teatri, concerti, cavalcate, balli, corse ti saranno d'aiuto.

" Ti faranno la corte, ti chiederanno a sposa. Io fondo grandi speranze sul tuo viaggio e sul tuo soggiorno laggiù. Oltre Iadevskij, hai altri amici a Kiev?

— Da me, non conosco alcuno; ma cercherò un amico di mio padre, se vuoi; il commissario di polizia Bedressev.

— Relazione importante, che può essere molto abile.

L'Apostolo si sprofondò ne' pensieri.

— Hai da dirmi altro? — chiese Dragomira, dopo qualche minuto.

— No: sai tutto. Dio ti accompagni.

— E qual penitenza m'imponi? Voglio partir pura, col cuore e la coscienza netti.

— Hai ragione: vieni.

Si alzò e camminò innanzi a lei lungo il corridoio e il cortile buio del castello.

Insieme entrarono nella cappella, le cui mura serbavano ancora traccie di antiche pitture.

Dalla volta, sostenuta da gagliarde colonne, pendeva una lampadetta che gettava, nello scuro, pallida luce.

Di fronte all'entrata, levavasi l'altare di pietra, di solita grandezza, al disopra del quale era sospeso il Salvatore crocifisso con la corona di spine e le piaghe sanguinanti.

L'ombra grave spandevasi sulla melanconica immagine: solo sul viso proiettavasi una luce misteriosa.

— Qui devi destar dal cuore il pentimento e l'afflizione — disse l'Apostolo — prostrati innanzi a lui che è nostro Signore e nostro giudice per tutti; e aspettami.

Sparve, e Dragomira restò sola.

Si gettò ginocchioni innanzi all'altare; poi si stese sulle lapidi del pavimento, con le braccia incrociate, il viso a terra.

Restò così lungamente, e pregò spargendo ardenti lagrime.

Di quando in quando, nel silenzio della notte, si udivano dolorosi lamenti, come di dannati all'inferno, a cui si univa il flevole canto de' Salmi, come un murmure d'infinita tristezza.

Quando poi i gemiti e i canti, che facevan rabbrividire, s'interrompevano, ella sentiva il triste strider della banderuola sulla torre e il grido dell'assiuolo nella foresta.

Alla fine s'avvicinarono de' passi.

Dragomira si rizzò.

Le stava dinanzi l'Apostolo con una disciplina in mano.

Lei restò lì, ginocchioni, umile e sommessa come la penitente innanzi al Maestro.

Il Salvatore crocifisso lasciava cader su di lei uno sguardo di compassione, mentre sulla fronte straziata dalle spine e sulle labbra pietose, pareva passare un melanconico sorriso.

V.

Il fuoco fatuo.

> E volse i passi suoi per via non vera,
> Imagini di ben seguendo false...
>
> DANTE.

Fu una grande sorpresa a Konjatyn, quando la dimane, nel pomeriggio, entrò una vettura nel cortile e da quella vettura ne scesero la signora Malutin e sua figlia.

— Cosa vuol dir ciò? — mormorò la signora Jadevska. — Sono anni ed anni che non si sono fatte vedere qui.

Si avvolse in fretta e in furia in uno scialle turco, e corse a salutare gli ospiti.

Zesim, che la seguiva, non fu poco meravigliato nel vedersi stender le mani da Dragomira con lusinghiero sorriso e fargli un cenno di testa confidenziale.

Che cosa era avvenuto?

La bella fanciulla aveva cambiato veste come un serpente: il bruno vestito era scomparso.

Portava invece una veste bianca come neve, stretta alla vita con una cinta azzurra; i magnifici capelli biondi le scendevano in lunghe trecce sul dorso; lo sguardo brillava di gaiezza, e sulle labbra floriva intera l'innocente gioia della giovinezza.

— Fate staccare, amica mia — disse la signora Iadevska — non si lasciano ripartir tanto presto ospiti così rari. Restate a cena con noi, vi prego.

La signora Malutin guardò sua figlia, che le impose con un lieve cenno; accettò l'invito e diè ordini al cocchiere.

Quand'ebbero preso il caffè, Dragomira chiese al giovine ufficiale di andar con lei in giardino e com'ebbero scese le scale, gli prese il braccio e vi si appoggiò familiarmente.

— Cos' hai? — le domandò lui celiando allegramente. — Quanto sei graziosa, oggi! Gatta ci cova!

— Vero, mio caro — rispose Dragomira — tu dici bene: quando le donne carezzano, han sempre bisogno di qualche cosa.

— Allora, che vuoi?

— Lo saprai più tardi.

Passarono lungo aiuole e pergolati di fiori. Svolazzavano le farfalle; ronzavano le api, Andarono a sedersi presso una vasca, sopra una panca di legno.

I Paradisiaci

Dragomira aveva colto margherite, dalie e le ultime rose. Ne intrecciò una corona che si adattò sulla testa, e una ghirlanda con cui si cinse l'esile vita.

Zesim la mirava con gioia senza parole.

— Così mi piaci — esclamò lei rendendogli ambo le mani. — Se tu fossi sempre così gentile e calmo, t'amerei molto di più.

— E' sempre lo stesso comando: " Non amarmi. "

— Proprio così: non amarmi: siimi solo affezionato — seguitò lei — restami amico. Vorrei, vedi, confidarmi a te; ma ho paura del tuo ardore impetuoso.

— Confessa dunque che ne ami un altro; e io non mi lagnerò più.

— Non ho confessioni simili da farti. Credi — e lo fisò con uno sguardo veramente sincero e leale — che, se potessi amare un uomo, non darei il mio cuore che a te.

— Sono belle parole!

— Eccoti la mano, Zesim. Ti giuro che non sarò mai moglie d'altro. Se mi marito, sarà con te. Sei contento?

— Sì.

— Ma io non mi mariterò, mai!

— Esaltazioni di fanciulla!

— Puoi pensare come ti piace — aggiunse lei sorridendo — te lo consento; ma io sono come quella donna ch'è laggiù: di pietra.

E additava la statua della regina delle Amazzoni, che in abito succinto, con una pelle di fiera sulle spalle e la lancia brandita si rizzava in un boschetto, come in una nicchia.

— E qual servigio posso renderti?

— Devo pregarti d'un favore.

— Perchè non un comando?

— Perchè voglio che sii mio amico, e non mio schiavo.

— Allora?

— Io devo partire dopodomani per Kiev: vuoi accompagnarmi?

— Pare che oggi tu voglia farmi addirittura felice.

— Sicchè, verrai?

— Certo. E quanto tempo conti di restar laggiù?

— Forse sino a primavera.

— Stupendo!

— Devo regolare importanti affari di famiglia che mi tratterranno laggiù almeno alcuni mesi.

— Hai una casa?

— Starò con una vecchia zia, che ha una casuccia. Sarò ben guardata; ma è proprio per ciò che vorrei pure la protezione di un uomo. Vuoi essere il mio cavaliere?

— Me lo domandi? — esclamò Zesim — Ah, come il mondo mi par bello a un tratto! Come mi sorride l'avvenire!

" Mi rallegro come un bambino, pensando alle serate intime d'inverno che passerò con te vicino al caminetto.

— Tu sarai contento di me — disse Dragomira — ma promettimi di non turbarmi più il riposo dell'anima.

— Mi sforzerò d'essere freddo quanto te.

— Io non sono fredda; nè tu devi devi esser freddo, come non devi essere ardente. Un dolce calore, ecco la più gradita temperatura.

A cena, Dragomira alzò il bicchiere e bevve a Zesim, all'avvenire!

Poi, sul punto di andarsene, chiese la giubbetta di pelliccia, rimasta nel calesse; Zesim gliela portò e l'aiutò a indossarla.

Adagiò la madre e la figlia nella vettura, e raccomandò al cocchiere d'esser cauto.

— Allora, dopo dimani — disse Dragomira — nel pomeriggio verrò a prenderti.

— Se vuoi.

Trasse ancora una volta dalla manica di folto pelo profumato la manina tiepida e bianca, e gliela porse; e quando la sentì stretta teneramente, aggiunse sorridendo:

— Puoi anche baciarla; non te lo proibisco.

Zesim vi premette le labbra ardenti; ma lei la ritirò subito; e le ruote si mossero.

— Buona notte!

I neri cavalli sbuffarono; la frusta schioccò; e via, come un uccello che scompare.

Zesim consacrò il giorno dopo alla mamma. La sera fece le valigie.

Ancora una volta, quell'era l'ultima notte passata sotto il tetto paterno; poi bisognava separarsi: ma, oggi, non aveva il cuore troppo grave; gli ondulava innanzi un grazioso fantasma, ch'egli seguiva volentieri.

Sin dal far del giorno, egli era desto. Uscì nel giardino.

Là, sul posto medesimo ov'era stata seduta Dragomira, trovò la mamma, i cui occhi eran rossi pel pianto.

Le si sedette a fianco; e stettero a lungo muti, con le mani nelle mani, vicini.

— Promettimi, Zesim...

— Cosa, mamma?

— D'esser prudente con Dragomira.

— Aggiungi che lei non può sopportare che le si parli d'amore.

— Così si dice, e voglio crederlo: ma una voce interna, che non mi ha ingannato mai, mi dice tuttavia che lei tende a uno scopo con te, e che per lei ti minaccia qualche pericolo...

— Se non c'è altro — rispose Zesim — ti prometto che starò attento.

Alle due in punto, Dragomira giunse innanzi alla casa. La vettura da viaggio era carica di casse, cassette, scatole.

Lei scese per baciar la mano alla signora Iadevska.

Zesim si accomiatò novellamente con la mamma, che gli si appese al collo piangendo amaramente; poi essi salirono nella vettura; il cocchiere afferrò le redini, e la giovine e bella coppia si slanciò via pel mondo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

La moderna terapia è stata arricchita di un'acqua preziosa per le cure primaverili, per la scrofola, per l'anemia, per la tubercolosi coll'acqua minerale, eminentemente iodica e leggermente arsenicale di **Rio Salso**.

Se ne prendono 2 cucchiaiate la mattina, allungata in acqua comune ed una prima del pranzo. — Costa poco, L. 5 per 6 bottiglie. — Scrive a *G. Groppi, Forlì,* a Roma trovasi dal Mazzolini, Via Arenula 73.

Prima di scegliere la villeggiatura, se vi è disposizione alle malattie di cuore, nervi, stomaco, alla gotta, al rachitismo, o se dette malattie sono in corso, scrivere al Dott. *A. Brucchietti, Roma,* per avere la guida di **Nocera Umbra Bagni** dove sono cure speciali per dette malattie, e dove si correggono i danni portati prematuramente alla pelle del vizio urico e del soggiorno al mare. Dove è la famosa terra alcalina colla quale si fanno panini, polveri, saponi, cosmetici.

Pensioni da 6 a 10 Lire. Villini ed appartamenti mobiliati.

Ad **Anagni** simpatica e saluberrima città (linea Roma-Napoli) a 450 m. si va a passare l'acqua di Anticoli sorgente delle **Fontanelle**. Tutte le malattie da vizio urico ritraggono immenso beneficio dall'uso di detta acqua purissima che agisce assorbendo i prodotti urici. Si può beverla a domicilio ed in qualsiasi epoca dell'anno -Cent. 70 al fiasco - Dirigersi ai *F.lli Ambrosetti, Anagni* — Roma, in Via della Vite. 44.

A **Corneto** Tarquinia si va a passare l'acqua minerale depurativa, purgativa, dimagrante — Si può usarne dovunque da 2 a 4 bicchieri al giorno come purgative 2 come dimagrante — Cent. 60 al fiasco. — Via Sandn Claio, 58.

Dai F.lli. **Finocchi** C. V. E saponi igienici alla terra di Nocera disinfettanti Cent. 60 al pacco di 3 pezzi - Detti qualità superiore L. 2 alla scatola. Polvere uso cipria 15 Cent. al sacchetto - Polvere dentifricia Cent. 50 alla scatola Panini per bagni Cent.50 alla scatola.

NAPOLI

HÔTEL et PENSION de la RIVIERA

RIVIERA DI CHIAIA, 127.

Il proprietario di quest'albergo fa conoscere al rispettabile pubblico, che ama recarsi a Napoli per la stagione Balneare, che la sua casa si trova a pieno mezzogiorno dirimpetto al giardino pubblico, con banda militare tutte le sere ed alla grande passeggiata. Panorama incomparabile con vista splendida del golfo e dintorni. Gran sala da pranzo con giardino, ascensore idraulico, telefono, ottima cucina; grandi e piccoli appartamenti per famiglie, e camere per signori. Prezzi modicissimi, arrangiamenti eccezionali per famiglie.

Tre primari stabilimenti ai Bagni di mare dirimpetto all'albergo, con ogni comodità moderna.

Il Proprietario
Giuseppe Rainoldi.

**Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Anemia**

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, —(*MILANO.*)—

Successo Mondiale.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.
In **Roma, Cure** Via Gioberti N. 20, **D.r Satriani.**

La Ricciolina

Ultimo ritrovato della scienza chimica.
Acqua per arricciare i capelli, dedicata alle signore.

Basta bagnare alla sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi alla mattina appresso restino splendidamente arricciati, restando tali per un'intiera settimana.

Il Flacone al prezzo di L. *1,25* vendesi in Roma, via del Lavatore n. 37, e verrà spedito in provincia contro vaglia di L. *1,75* intestato a L. Lay.

Ai signori negozianti sconto d'uso.

N. B. — Diffidare dei Flaconi non portanti la firma dell'inventore A. Balder.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L.	13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste	2,50
Punta rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino .	9,50
Id. con cuspide in argento o in nichelio . .	8,50
Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . .	19,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . .	15,—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino . . .	23,—
Id. " " con 5 cuspidi in argento	18,—
Corda conduttrice in rame a 4 filoni intreggiati assieme, cad. mjm. 2, al metro	0,70
Id. id. id. a 6 filoni, id. id.	0,90
Id. id. id. a 9 filoni, id. id.	1,45
Id. in ferro galvanizzato a 12 filoni, al metro .	0,90
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30	5,50
Id. id. id. cm. 30 per 40	8,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in due pezzi e piastra rame	49,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r	66,—

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,-	[illegible]	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	8,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,43	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,30	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	8,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,36	9,5	12,58	18,20	21,23	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	*0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	
Bagni a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli p.	5,3	7,25	8,19	9,34	11,21	15,59	17,55	18,26	20,5
Bagni p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,58	16,36	18,35	19,3	[illegible]
Roma a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

20. Decade. — Dai 11 al 20 Luglio 1896.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1896

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	1,159,762 67	52 803 26	273,127 74	974,932 75	12,679 99	2,47?,306 41	4,247 —	— —
1895	1,088,385 30	47 6 2 31	3 8 733 19	1,030,530 61	17,386 50	2,51?6 7 ?4	4,215 —	— —
Diff. 1895	+ 71,377 37	+ 5,190 95	— 55,6?5 45	— 55,597 89	— 4,706 51	— 39,3?1 ?	+ 32 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	19,623,531 97	990,871 24	5,694,404 97	21,961,508 44	253,749 10	48,524,055 72	4,247 —	— —
1895	18,786,458 07	947,016 43	5,944,686 53	22,479,226 97	251,791 80	48,419,178 85	4,215 —	— —
Diff. 1895	+ 837,073 90	+ 43,854 76	— 250,280 56	— 517,718 53	— 8,052 70	+ 104,876 87	+ 32 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	71,419 93	2,165 90	16,647 60	71,104 47	2,628 61	166,996 66	1,350 88	— —
1895	81,801 50	2,410 12	21,446 72	98,101 15	1,710 80	204,972 29	1,326 19	— —
Diff. 1895	— 6,851 51	— 244 22	— 4,891 03	— 26,996 68	+ 917 81	— 37,976 63	+ 33 69	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	1,257,567 29	28 928 87	403,231 97	1,879,906 72	30,942 02	3600,573 87	1,359 98	— —
1895	1,210,321 73	29,473 80	422,417 42	1,914,179 65	29 959 45	3606,452 05	1,307 85	— —
Diff. 1895	+ 47,245 56	— 547 93	— 19,185 45	+ 34,?72 03	— 982 57	+ 5,878 18	+ 52 03	—

Prodotto per Chilom.		Reti riunite: Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	470 90	490 44	— 19 54
	riassuntivo	7296 55	9420 07	+ 123 52

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50 . L.57.85 | **100** . L.61.65 | **200** . L.78.25 | **300** . L.91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 11 e 11 - Roma.

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria due ore di notte 385

MATRIMONI soltanto cospicui combinansi qualunque informazione commissione delicata d'importanza sulle piazze di Trieste Venezia, dintorni pronta esecuzione. Assoluta segretezza, serietà, lealtà garantita lettere, anonime proposte d'affari piccoli rifiutansi Antonio Ravasin fermo posta Venezia. 420

OCCASIONE FAVOREVOLE in Roma. Conjugi forestieri ritornando all'estero per affari, venderebbero il mobilio di 4 camere e cucina a buon prezzo; si cederebbe anche l'appartamento di bella esposizione. Piazza Vittorio Emanuele 31 piano nobile, interno 5. Visibile dalle 4 alle 6 pom. 432

CERCASI SOCIO o persona con stipendio fisso deposito garanzia lire settecento contanti. Rivolgersi via Flavia 39 mezzanino dalle ore 9 alle 13.

MARINI VINCENZO antico proprietario del caffè e pasticceria in via porta S. Lorenzo N. 2 e 4 e via Solferino N. 1, 3 e 5 avverte la sua numerosa clientela, il pubblico ed i suoi provveditori che egli non ha alcuna relazione d'interessi colla nuova Ditta Marini e Gio proprietari della Pasticceria in via Venti Settembre N. 22.

TERRENO Si cerca in affitto un terreno di 10 a 20 rubbie con casa per abitazione civile, nelle vicinanze delle porte di Roma, Dirigersi presso l'avv. Secreti via Prefetti 17, Roma: 435

SI CERCA UN QUARTIERE di 15 o 20 camere, stanza da bagno, possibilmente con giardino e adattato per una pensione. Per la località si preferisce il nuovo quartiere Ludovisi, Risposta e condizioni a F. B. 100 fermo in posta. 428

SOCIETÀ CAPITALISTI offresi sostenere invenzioni serie o speculazioni proposte da persone che non potessero per mancanza di fondi. Rappresentante Vito Morino Corso 456 piano 3 tutti i giorni dalle 16 alle 17. 428

D'AFFITTARSI

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese appartamento 8 camere completamente a nuovo, bagno, gas, terrazza coperta esposto mezzogiorn.

VIA SISTINA 42 angolo Capo le Case rez de chaussez 8 camere rimesse a nuovo, per uso abitazione od ufficio, due ingressi, uno di questi libero sulla detta via al 44. 431

APPARTAMENTI presso il Corso in via Umiltà 79, all'ammezzato 1, 3, e 4 piano. Due scale, telefono dal portiere. Al vicolo Sciarra 84A appartamentino al 4 piano balcone che guarda il Corso. 430

BOTTEGA NEL CENTRO in via Umiltà 77A a duecento passi dal Corso un vano adatto per ufficio, negozio. Pigione discreta.

AFFITTASI al 3. piano sette camere tutte libere, cucina, grande corridoio, terrazza, altro quartiere al 1 piano 5 camere e cucina. Portiere Via Margutta 59.

VIA LUCINA 10 piano 2. 8 camere libere e cucina esposizione mezzogiorno casa signorile, portiere, scala di marmo, pigione modica. 434

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanica che sa bene l'italiano ed il francese. Ottime informazioni Prezzi miti Scrivere S. M. Fermo posta. 425

SI DESIDERA per marito e moglie camera mobiliata bene esposta 2. piano in famiglia tranquilla e con tutto servizio. Scrivere a. b. c. 38 posta restante

UN GIOVANE con buone referenze, vorrebbe occuparsi in qualsiasi maniera, egli è atto a tutto sia come istitutore, contabile, corriere ecc. Recapito A. B. farmacia Boni Via Napoleone III. Roma. 433

POSTO FIDUCIA grande amministrazione io cerco. Conosco tedesco e francese, Buona referenza e posso offrire, al caso cauzione. Indirizzo L. A. R. Posta. 434

LEZIONI di francese, inglese, tedesco, impartite da un vecchio insegnante. Metodo semplicissimo per principianti, senza affaticarli con regole grammaticali. Prezzi mitissimi. Scrivere A. B. C. Posta. 434

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero via Sicilia N. 125 int. 2. 419

CAMERE AMMOBILIATE presso distinta famiglia Prezzi miti. Visibili dalle 8 ant. alle 6 pom. Campo Marzio 57 p. 3. S. N.

CAMERA BELLISSIMA mobigliata d'affittare anche subito presso buona famiglia veneta per sole lire 18 ad uomo solo (vicino ministero finanze) via Privata di via Salaria N. 5 interno 10.

CAMERA volendo salotto via Bergamaschi 56 finestre due una al sole una piazza Colonna prezzi convenientissimi p. 4. scale belle e comode. 434

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camera salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto via S. Nicolò Tolentino N. 41 P. Nobile. 436

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Oggi Domenica, sei, quaranta, salvo altro avviso. Non ebbi finora ulteriori notizie tanto desiderate! Venerdì partenza nuovo paese, ..., perciò non scrivere più Saluti: mille... SPERA 435

Ore piccole Piaccia alla gentil signora sapere, che oggi sono perfettamente ristabilito. Ricomincio la seconda cura, e partirò giovedì sera. Sarà bene che Lei scriva solito indirizzo Roma perchè più vicino facendo io raccomandare. La severità proviene dal sentirmi infelice per la mancanza della persona, che portò via tutta la mia anima e non mi lasciò che a meditare di saperla troppo libera, che Lei sia felice lo credo perchè Lei sente meno l'affetto che le porto. Se avrò necessità di darle mie nuove scriverò alla Nonna, anzi a lei darò il mio indirizzo. Lascio la severità per dirti che ti voglio un gran bene e sei tutta per me, tutta la mia ANIMA 433

Amalia Che immensa aventura! Più ci penso e meno arrivo a persuadermene. Non mi pare possibile. Scrivimi lungamente raccontami tutto. Io spero sempre di piegare mio padre Affettuosissimi. 436

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a/M. — Carte Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia